



Comune di
MARZABOTTO



Comune di
VERGATO

(Provincia di Bologna)



**PSC in forma associata dei Comuni di
Marzabotto e Vergato**

QC.ALL-1 QUADRO CONOSCITIVO SCHEDE

ADOZIONE: Del. C.C. n. ... del ...

APPROVAZIONE: Del. C.C. n. ... del ...

progetti & ricerche
Oikos
Urbanistica Architettura Ambiente

APRILE 2014



Comune di
MARZABOTTO



Comune di
VERGATO

(Provincia di Bologna)

Piano Strutturale Comunale in forma associata dei Comuni di Marzabotto e Vergato

QUADRO CONOSCITIVO SCHEDE

Comune di Marzabotto		Comune di Vergato	
Sindaco	Assessore all'Urbanistica	Sindaco	Segretario Comunale
ROMANO FRANCHI	VALERIO BIGNAMI	SANDRA FOCCI	FRANCA LEONARDI

Progettista responsabile:

Roberto Farina (OIKOS Ricerche Srl)

Gruppo di lavoro OIKOS Ricerche:

Alessandra Carini (coord. operativo)

Francesco Manunza

Rebecca Pavarini

Diego Pellattiero

Sara Maldina

Concetta Venezia (editing)

Geologia e Microzonazione sismica

Studio Geologico CENTROGEO - Gian Pietro

Mazzetti

Studi archeologici

WunderKammer snc - Fabrizio Finotelli, Paola Poli

Responsabile del Procedimento

Massimo Rossi, Direttore operativo del Comune di
Marzabotto

Ufficio di Piano associato

Marco Teglia, Carmelina Cava (Marzabotto)

Giampaolo Zaccanti (Vergato)

ALLEGATO 1 - SCHEDE DEGLI INSEDIAMENTI ARCHEOLOGICI	3
Scheda: MA1	4
Scheda: MA2	5
Scheda: MA3	6
Scheda: MA4	8
Scheda: MA5	9
Scheda: MA6	10
Scheda: MA7	11
Scheda: MA8	12
Scheda: MA9	13
Scheda: MA10	14
Scheda: MA11	15
Scheda: MA12	16
Scheda: MA13	18
Scheda: MA14	19
Scheda: MA15	21
Scheda: MA16	23
Scheda: MA17	25
Scheda: MA18	27
Scheda: MA19	29
Scheda: MA20	30
Scheda: MA21	31
Scheda: MA22	32
Scheda: MA23	34
Scheda: MA24	35
Scheda: MA r1	37
Scheda: MA r2	38
Scheda: MA r3	39
Scheda: MA r4	40
Scheda: VE1	41
Scheda: VE2	42
Scheda: VE r1	44
Scheda: VE r2	45
Scheda: VE r3	46
BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO PER LE SCHEDE.....	47

ALLEGATO 1 - SCHEDE DEGLI INSEDIAMENTI ARCHEOLOGICI

Premessa

Il territorio dei Comuni è stato suddiviso in 2 tavole in scala 1:20.000, riferite ai singoli comprensori di Marzabotto e Vergato. Su ognuna di queste tavole sono stati riportati tutti gli elementi emersi dalle indagini realizzate, ovvero:

- le aree sottoposte a vincolo;
- le aree oggetto di scavo archeologico,
- le segnalazioni archeologiche di rinvenimenti, per lo più ottocenteschi,
- le zone con anomalie evidenziate a seguito dell'interpretazione aerofotogrammetrica,
- le zone idonee all'insediamento umano emerse a seguito dell'interpretazione geomorfologica.

Tutti gli elementi sono identificati da una sigla, che riporta:

1. il Comune (MA, VE) e un'indicazione numerica univoca (1, 2, 3, etc.), in caso di siti indagati archeologicamente;
2. il Comune (MA, VE), un'abbreviazione ('r') che indica il potenziale rischio e un'indicazione numerica univoca (1, 2, 3, etc.), in caso di siti favorevoli all'insediamento umano antico, ma non indagati archeologicamente.

Tale identificativo rimanda alle rispettive schede che accompagnano le tavole e che contengono la descrizione di ciascun elemento.

VOCI DELLA SCHEDA

Comune: Marzabotto (BO), Vergato (BO).

Località: sono state indicate le località come riportate dai dati documentari, talvolta comprensive dei nomi dei poderi e/o dei proprietari all'atto del rinvenimento.

Posizione: si sono riportate le coordinate geografiche in latitudine e longitudine, espresse in gradi, minuti e secondi.

Grado di ubicabilità: è stato scelto un vocabolario ristretto in cui "certo" indica un posizionamento esatto; "incerto" un posizionamento su base cartografico-topografica con il riferimento al centro abitato che ancora oggi continua ad avere il toponimo; "dubbio" un posizionamento ipotizzato su base esclusivamente geo-morfologica.

Tipo di deposito archeologico: è stato definito sinteticamente il tipo di rinvenimento effettuato (abitato, necropoli, materiale mobile, etc.) oppure il riconoscimento di un'area di "vuoto archeologico".

Strutture: è stata riportata una breve descrizione delle principali evidenze emerse.

Materiali: sono state specificate le principali categorie di manufatti prelevati (vasellame, oggetti di ornamento personale, laterizi, etc.), precisando il materiale con cui sono realizzati.

Tipo di indagine: è stato circostanziato il tipo di indagine archeologica che ha portato alla definizione del sito: scavi archeologici, sondaggi preliminari o ricognizioni di superficie.

Profondità dei rinvenimenti: è stata restituita la quota dei ritrovamenti rispetto al piano di campagna, utilizzando l'abbreviazione NP per indicare "Non Pervenuta".

Datazione: è stata indicata la fase cronologica a cui rimandano i rinvenimenti: periodo villanoviano, etrusco, romano, medievale, etc.

FONTI

Di ogni sito si sono dettagliate le fonti che ne hanno permesso l'individuazione, suddividendole in:

- informazioni d'archivio (Archivi storici, corrente e scavi), sotto la voce: **Documenti d'archivio**;
- note bibliografiche, sotto la voce: **Bibliografia**;
- notizie desunte dagli strumenti urbanistici, sotto la voce: **Area sottoposta a tutela** (ai sensi di un Decreto Ministeriale di vincolo oppure del PTCP).

SCHEDA: MA1

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Medelana, l'oggetto "fu raccolto da una fanciulla nei monti sovrastanti di Medelana".

Posizione: coordinate geografiche del centro di Medelana: 44° 22' 40,05" Nord; 11° 10' 25,11" Est.

Grado di ubicabilità: incerta (*Bronzi sparsi. Alcuni sono di provenienza sconosciuta*: MUSEO GOZZADINI 1888, nr. 916, p. 59).

Le aree sovrastanti Medelana sono contraddistinte da colline con versanti ripidi e creste aguzze, tranne un piccolo poggio immediatamente a nord dell'abitato (quota 703 m slm). Si può ipotizzare che il rinvenimento sia avvenuto in tale luogo, essendo il principale alto morfologico dell'area, potenzialmente adatto alla frequentazione umana e non distante, in direzione NNE, dalla probabile sorgente di cresta del Fosso Fontanino. Tutti gli altri versanti risultano molto scoscesi e caratterizzati da sommità a cresta.

Tipo di deposito archeologico: "figuretta etrusca di bronzo con capo coperto dal tutulo".

Strutture: rinvenimento isolato di un bronzetto votivo.

Materiali: bronzetto schematico a figura umana "simile a tanti di Marzabotto" (tipo B1), H 0,075. Originariamente era conservato nel Museo Gozzadini, presso la Biblioteca comunale di Bologna, poi conflui nella Collezione Gozzadini al Museo Civico Archeologico di Bologna.

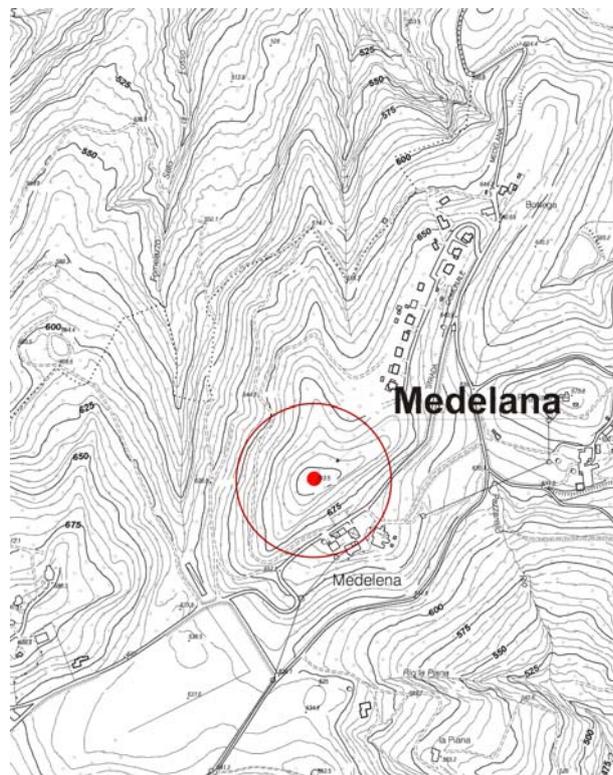
Tipo di indagine: ignote le circostanze del rinvenimento ottocentesco.

Profondità dei rinvenimenti: NP.

Datazione: epoca etrusca, V sec. a.C., su base stilistica.

FONTI

Bibliografia: *Appennino bolognese* 1881, p. 530; MUSEO GOZZADINI 1888, nr. 916, p. 59; C.A. 1938, F. 87, III SE, nr. 38, p. 103; SCARANI 1963, p. 543, nr. 127 Fe 2; MIARI 2000, pp. 192, 386, fig. 1/30.



SCHEDA: MA2

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Ramonte.

Posizione: coordinate geografiche del borgo di case di Ramonta: 44° 22' 11,90" Nord; 11° 11' 33,17" Est.

Grado di ubicabilità: incerta.

Tipo di deposito archeologico: "di tempo in tempo si rinvennero fibule di bronzo presso questa località".

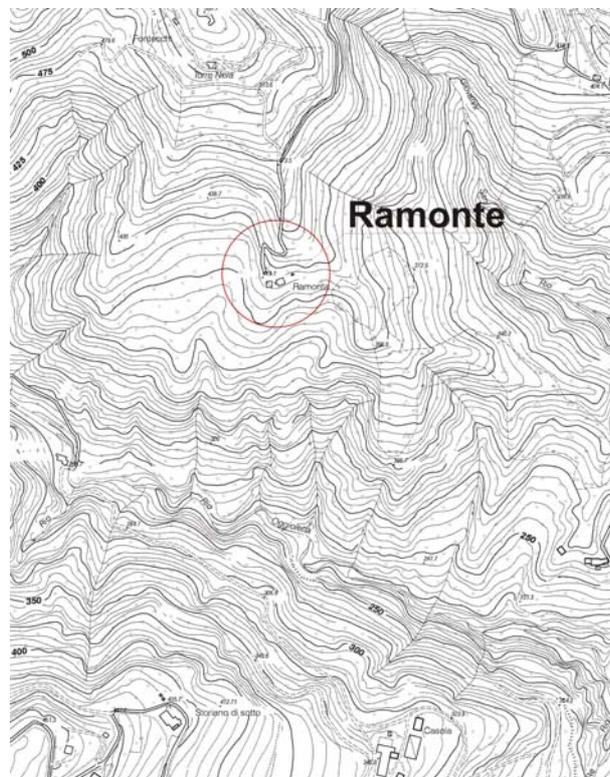
Strutture: NP.

Materiali: "fibule di bronzo che si sono attribuite all'epoca villanoviana".

Tipo di indagine ignote le circostanze del rinvenimento settecentesco.

Profondità dei rinvenimenti: NP.

Datazione: epoca villanoviana.



FONTI

Bibliografia: CALINDRI 1781-1785, III, p. 165; C.A. 1938, F. 87, III SE, nr. 36, p. 103; SCARANI 1963, p. 444, nr. 131 Fe 1.

165
 di questo territorio in non molta mà buona Uva,
 in non molte Frutta , in pochi Boschi da Legna
 da fuoco, in poca Seta , e poco Fieno , in poco
 pascolo ad Erba nelle sue poche terre a fodo , in
 circa quattro annue misure dal Grano , e tre da
 Marzattelli . Un Sarto , un Fabbro , un Falegname,
 un Calzolajo , e due Molinari fono gli Artifti di
 questa Parrocchia . Una Fonte di acqua puzzolente,
 e che sà di odore di Pece , scaturisce non
 molto lontano dalla suddetta Via maestra in fito
 detto Gallina . Il terreno è in parte arenoso mi-
 sto di Creta , e nel rimanente , particolarmente
 nelle basse pendici , è cretoso . Nel fito detto la
 Cofa , piccol borghetto , nel 1764 fù trovato un va-
 so di Fibule antiche di Rame , e se ne vanno tro-
 vando di quando in quando nel fito detto Ramon-
 te , convien credere perciò , che anticamente qui-
 vi fosse un Artefice , che ne lavorasse . Nel Mon-
 te , che s' inalza sopra il detto borghetto , che
 parimente chiamasi della Cofa , si trovano quan-
 tità di nuclei di Ecbini marini , ed è questo Mon-
 te composto di Creta e di Argilla , dove detti nu-
 clei si trovano ; noi vi trovammo in uno scoglio
 di Argilla un quadrupede , la di cui specie non
 ben rionoscesi , perchè non fù possibile discopri-
 re il corpo , quanto occorreva per rionoscerlo ,
 e ne conferviamo alcuni pezzi presso di noi , ne-
 quali le sue zampe ed unghia ravigliansi a mera-
 viglia ; commutate si fono in scoglio argillaceo di
 L 3

CALINDRI 1781-1785, III, p. 165

SCHEDA: MA3

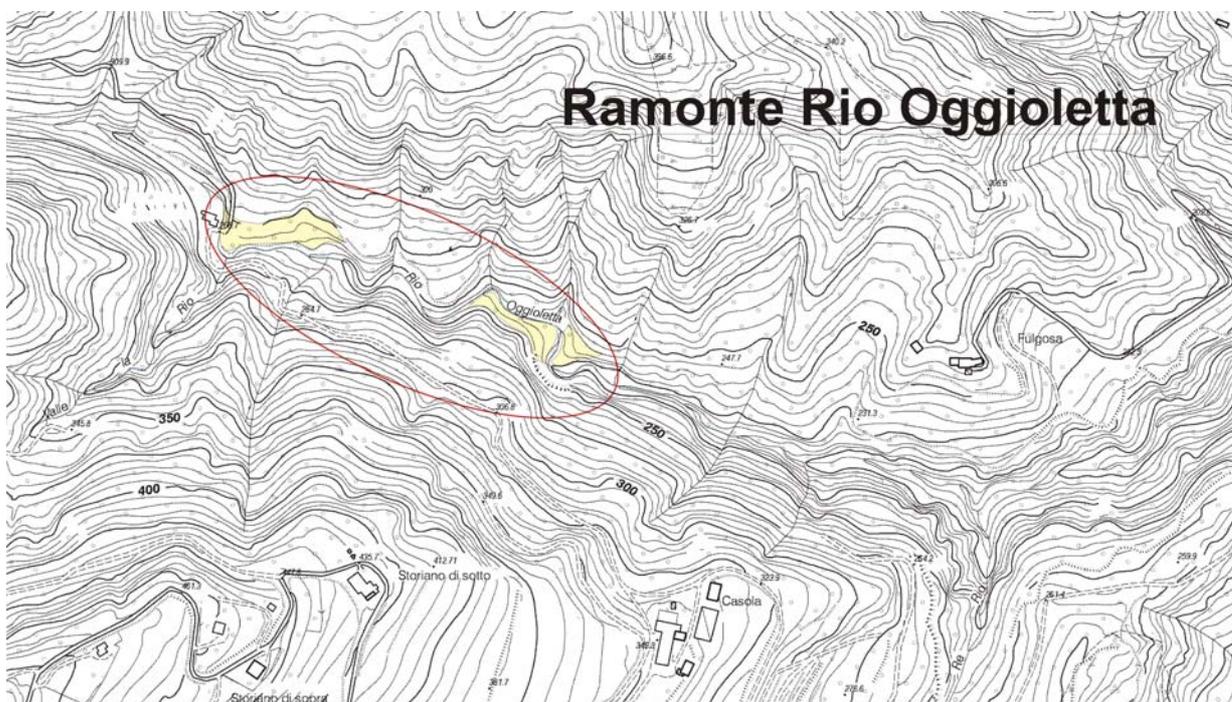
Comune: Marzabotto (BO).

Località: Ramonte, presso il rio Oggioletta (il cd. rio *Luzlàtta*).

Posizione: coordinate geografiche: 44° 22' 03" Nord; 11° 11' 22" Est; oppure 44° 21' 58,67" Nord; 11° 11' 33" Est; oppure 44° 21' 57,57" Nord; 11° 11' 36" Est.

Grado di ubicabilità: dubbia, ipotizzata su base esclusivamente geo-morfologica.

I rinvenimenti sono avvenuti nell'800 in un luogo non meglio precisato presso il Rio Oggioletta, verosimilmente in un'area sufficientemente ampia e pianeggiante, o lievemente inclinata, ove fosse possibile scavare una necropoli. Sulla base di queste caratteristiche morfologiche, si possono individuare tre punti, corrispondenti ai lati convessi dei meandri torrentizi, di cui il più occidentale parrebbe quello più probabile per ampiezza e dolcezza del pendio.



Tipo di deposito archeologico: necropoli di epoca villanoviana: "*vasi d'argilla sepolti dentro la marna*".

Strutture: un numero non precisabile di tombe a cremazione, i cui corredi vennero manomessi e mescolati tra loro; di questi uno era sicuramente pertinente ad una tomba femminile ed un altro ad una tomba maschile.

Materiali: gruppo di materiali pertinenti a corredi funerari: vasellame in impasto anche decorato a pettine ("*ossuari nerastri e rossastri*"), recipienti in bronzo, ornamenti personali in bronzo e in pasta vitrea, utensili per la filatura e la tessitura in ceramica, elementi bronzei per la bardatura del cavallo, un tintinnabulo con decorazione a puntini impressi e "*un cavallino pur d'argilla in cui si distingueva bene la criniera e lo diede per balocco a' suoi marmocchi*".

Originariamente erano conservati nel Museo Gozzadini, presso la Biblioteca comunale di Bologna, poi confluirono nella Collezione Gozzadini al Museo Civico Archeologico di Bologna.



Tipo di indagine: rinvenimento casuale a seguito di lavori agricoli "un contadino si imbattè in vasi d'argilla sepolti".

Profondità dei rinvenimenti: NP.

Datazione: epoca villanoviana, Villanoviano III-IV (Il metà dell'VIII-fine del VII sec. a.C.).

FONTI

Si tratta di una donazione di Giovanni Gozzadini: è per questo motivo che non c'è alcun fascicolo in Archivio del Museo Civico.

Bibliografia: MUSEO GOZZADINI 1888, nr. 832-839, p. 55; C.A. 1938, F. 87, III SE, nr. 37, p. 103; SCARANI 1963, pp. 443-444, nr. 130 Fe 1; VITALI 1984, con bibliografia precedente.



Materiale esposto al Museo Civico Archeologico di Bologna

SCHEDA: MA4

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Podere Cuppi di Sopra.

Posizione: coordinate geografiche del borgo di case di Cuppio di Sopra: 44° 22' 12,68" Nord; 11° 12' 35,36" Est.

Grado di ubicabilità: incerta.

Tipo di deposito archeologico: "Frammenti fittili di epoca villanoviana riferibili a tomba sconvolta".

Strutture: NP.

Materiali: "cocci di terra nerastra e rossastra di tipo villanoviano simili a quelli di Ramonte".

Tipo di indagine: ignote le circostanze del rinvenimento ottocentesco.

Profondità dei rinvenimenti: NP.

Datazione: epoca villanoviana.

FONTI

Bibliografia: *Appennino bolognese* 1881, p. 530; C.A. 1938, F. 87, Il SO, nr. 26, p. 83; SCARANI 1963, p. 444, nr. 133 Fe 1.



SCHEDA: MA5

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Lama di Reno, podere Brolo, a 12 m dall'angolo NE della casa della Signora Pardera.

Posizione: coordinate geografiche: 44° 22' 15,15" Nord; 11° 13' 34,64" Est (Foglio IGM 87, II, SO, mm. 750-218).

Grado di ubicabilità: certa.

Tipo di deposito archeologico: fornace per la calce.

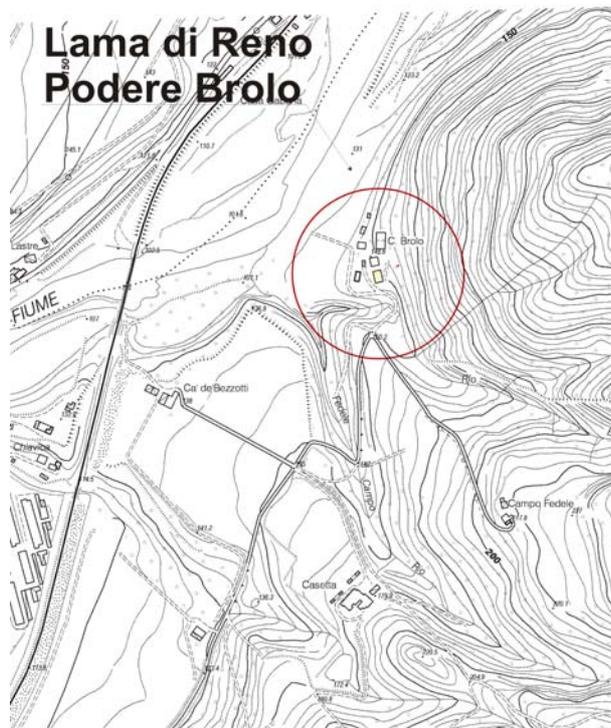
Strutture: fornace di forma circolare (Ø max 2,50/2,70 m), con un'imboccatura piuttosto stretta e allungata (la 60 cm; lu 25 cm) ed un piano formato da uno spesso strato di terreno cotto (circa 20 cm).

Materiali: cocci datanti, raccolti sul luogo dalla proprietaria.

Tipo di indagine: verifiche archeologiche avvenute nel 1977 durante i lavori per la sistemazione del giardino a terrazzo dietro ad una casa privata. Il 24 marzo 1977, in seguito ad una segnalazione, è stato effettuato il primo sopralluogo; il giorno 29 marzo sono stati realizzati i rilievi grafici da S. Sani. Lo svuotamento della struttura è stato compiuto dagli operai.

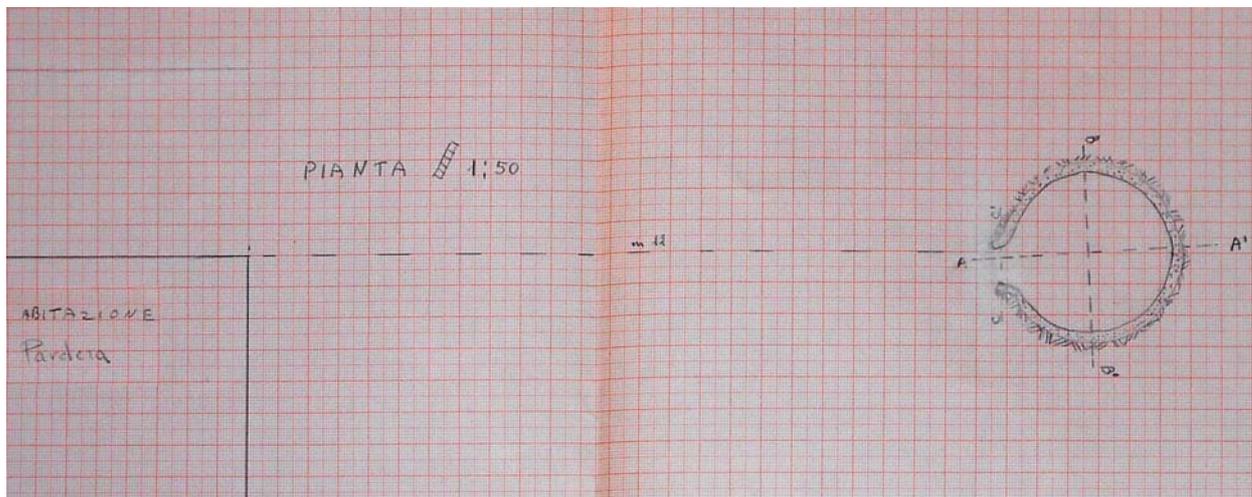
Profondità dei rinvenimenti: conservata per circa 2,20 m di profondità dal p.c..

Datazione: probabilmente di età medievale o più verosimilmente rinascimentale.



FONTI

Documenti d'archivio: Comunicazione dell'esito di un sopralluogo redatta dalla Dr.ssa Antonella Romualdi: Archivio Scavi SAER, pos. B/2, prot. n. 2121 del 09/05/1977.



Rilievo manuale con planimetria in scala della struttura e triangolazione rispetto all'edificio moderno

SCHEDA: MA6

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Lama di Reno, via Lama di Reno ,32.

Posizione: coordinate geografiche: 44° 21' 51,94" Nord; 11° 12' 56,60" Est.

Grado di ubicabilità: certa.

Tipo di deposito archeologico:

riconoscimento di un'area di "vuoto archeologico", per la presenza di un terreno non in posto, fortemente rimaneggiato e privo di tracce di antropizzazione antica.

Strutture: nessuna.

Materiali: /

Tipo di indagine: sorveglianza archeologica in corso d'opera durante scavi in trincea:

1) trincea ad "L" per la posa di un cavo elettrico di collegamento ad una cabina elettrica di recente costruzione (lu. 11 m, la. 60 cm) e per la messa in opera di un raccordo di alimentazione della cabina già realizzata (lu. 2 m, la. 1 m);

2) trincea rettilinea (lu. 4 m, la. 60 cm).

Profondità raggiunta nei sondaggi:

profondità differente a seconda degli interventi:

1) -80 cm dal p.c. per i primi 4,5 m e -1,30 m dal p.c. per il restante tratto;

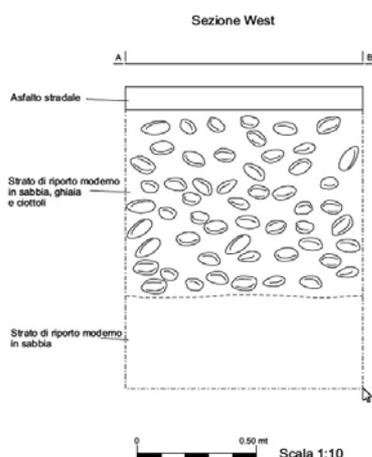
2) -1 m dal p.c.

Datazione: /



FONTI

Documenti d'archivio: Relazione documentaria redatta dal Dr. Giampaolo Rodighiero (Mantova): Archivio Scavi SAER, pos. B/2, prot. n. 8694 del 28/06/2012; relazione documentaria redatta dalla ditta Wunderkammer snc: Archivio Scavi SAER, pos. B/2, prot. n. 6276 del 24/05/2013.



Colonnina stratigrafica del 1° intervento



Dettaglio fotografico del 2° intervento

SCHEDA: MA7

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Panico, nel podere parrocchiale.

Posizione: coordinate geografiche: 44° 21' 21,80" Nord; 11° 12' 52,69" Est.

Grado di ubicabilità: incerta.

Tipo di deposito archeologico: "molti pezzi d'embrici antichi e un fondo di tazza etrusca a vernice nera".

Strutture: NP.

Materiali: frammenti fittili e laterizi.

Tipo di indagine: ignote le circostanze del rinvenimento ottocentesco.

Profondità dei rinvenimenti: NP.

Datazione: probabile epoca etrusca.

FONTI

Bibliografia: *Appennino bolognese* 1881, p. 530; C.A. 1938, F. 87, II SO, nr. 27, p. 84; SCARANI 1963, p. 543, nr. 128 Fe 2.



SCHEDA: MA8

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Panico, nelle vicinanze di Panico.

Posizione: coordinate geografiche: 44° 21' 16,60" Nord; 11° 13' 04,40" Est.

Grado di ubicabilità: incerta.

Tipo di deposito archeologico: "oggetti archeologici di età villanoviana che in parte entrarono nella nota collezione di Gozzadini, mentre di altri non è fuor di luogo pensare che trovansi frammischiati con gli altri".

Strutture: NP.

Materiali: definizione generica di "oggetti villanoviani".

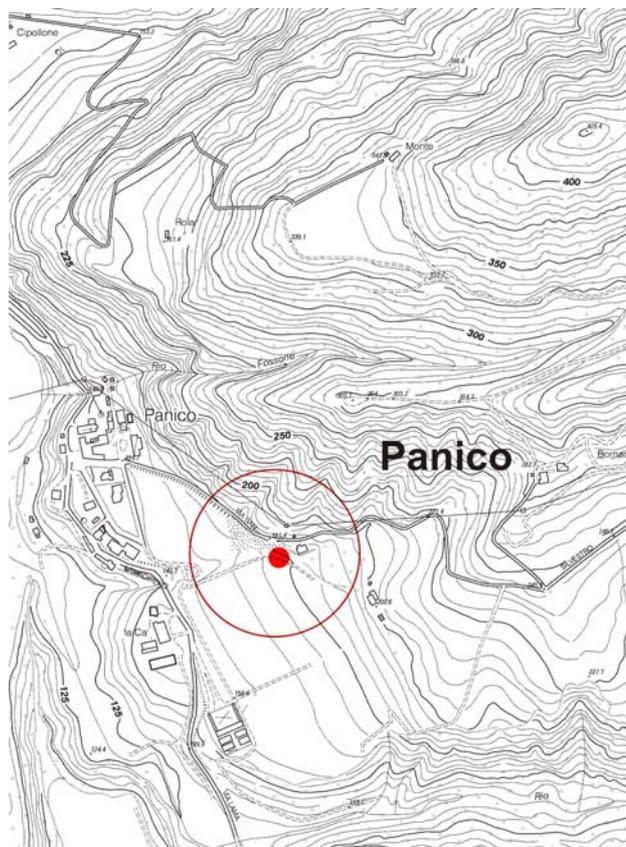
Tipo di indagine: ignote le circostanze del rinvenimento ottocentesco.

Profondità dei rinvenimenti: NP.

Datazione: epoca villanoviana.

FONTI

Bibliografia: C.A. 1938, F. 87, Il SO, nr. 28, p. 84. Le indicazioni bibliografiche riportate nella Carta Archeologica fanno però riferimento ai materiali villanoviani di Canovella (cfr. Scheda MA13), originando una certa confusione nell'identificazione del nucleo di oggetti originari provenienti da quest'altra località.



SCHEDA: MA9

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Castellazzo di Panico.

Posizione: coordinate geografiche: 44° 21' 25,59" Nord; 11° 12' 38,71" Est.

Grado di ubicabilità: buona.

Tipo di deposito archeologico: resti murari e architettonici del castello dei conti da Panico, eretto prima del 1068 e distrutto dai Bolognesi nel 1326.

Strutture: tratti di mura costruiti con pietre squadrate come la pieve di Panico.

Materiali: elementi architettonici conservati nel deposito del Museo Nazionale "P. Aria" di Marzabotto:

- 1.un'architrave a timpano in arenaria (in 3 frammenti), con al centro lo stemma araldico dei conti di Panico (un leone sormontato da un ramo di rose), all'estremità di destra una rosetta a 5 petali entro un circolo e all'estremità di sinistra un'iscrizione su 3 righe vista dal Calindri murata "nell'esterno d'un'officina di fabbro presso il; Castellaccio" e successivamente prelevata dal Gozzadini

- 2.una lastra in arenaria con lo stemma dei Panico sormontato da un'aquila imperiale ad ali aperte.

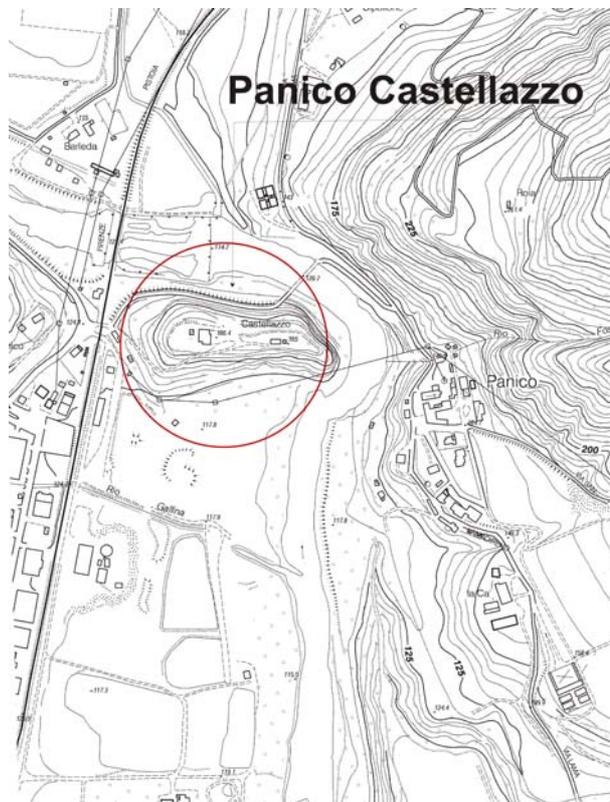
Tipo di indagine: scavi ottocenteschi voluti di G. Gozzadini e fatti realizzare al proprietario il conte Pompeo Aria e scavi intrapresi nel 1930 dall'arciprete di Panico, Don Pietro Vicinelli.

Profondità dei rinvenimenti: NP.

Datazione: età medievale.

FONTI

Bibliografia: GOZZADINI 1880; FANTINI 1971, II, pp. 256- 259; MANSUELLI 1982, pp 80-81.



Architrave a timpano



Lastra

SCHEDA: MA11

Comune: Marzabotto (BO).

Località: La Costa.

Posizione: coordinate geografiche del centro abitato La Costa: 44° 21' 34,89" Nord; 11° 10' 45,46" Est.

Grado di ubicabilità: incerta.

Tipo di deposito archeologico: *"nel sito detto La Costa, piccolo borghetto, nel 1764 fu trovato un vaso di fibule antiche di rame"*.

Strutture: NP.

Materiali: vasellame fittile (forse un cinerario biconico) e fibule in bronzo.

Tipo di indagine: ignote le circostanze del rinvenimento, avvenuto casualmente nel 1764.

Profondità dei rinvenimenti: NP.

Datazione: *"Trattasi con buona probabilità di tomba villanoviana"*.

FONTI

Bibliografia: CALINDRI 1781-1785, III, p. 165; *Appennino bolognese* 1881, p. 529; C.A. 1938, F. 87, III SE, nr. 35, p. 103; SCARANI 1963, p. 444, nr. 134 Fe 1.



SCHEDA: MA12

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Sassatello, immediatamente a nord di Marzabotto, tra la S.S. 64 ed il fiume Reno.

Posizione: coordinate geografiche: 44° 20' 48,35" Nord; 11° 12' 21,93" Est (punto centrale dell'area di sedime dell'edificio moderno).

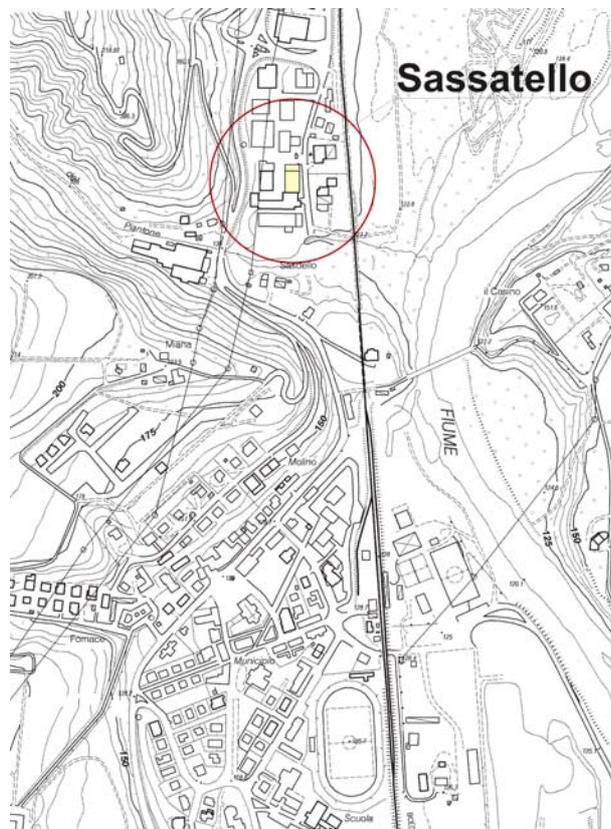
Grado di ubicabilità: certa.

Tipo di deposito archeologico: edificio rustico di epoca romana ed un elemento sporadico, in giacitura secondaria, riconducibile all'epoca villanoviana.

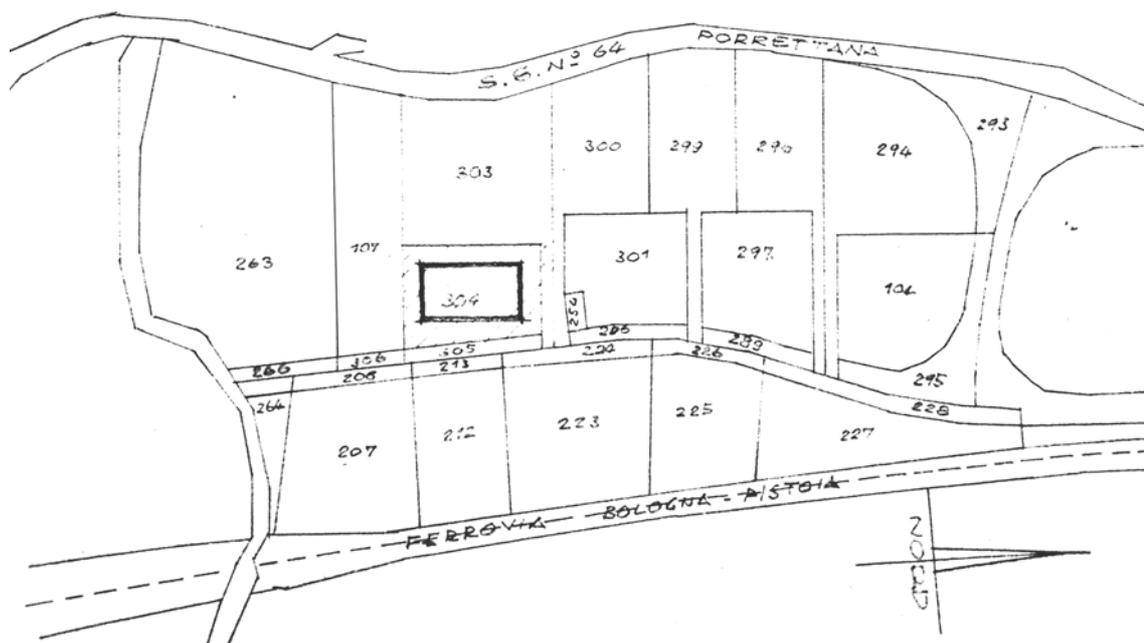
Strutture: diversi ambienti sia produttivi che residenziali, con fondazioni in ciottoli a secco, pavimentazioni ad esagonette, in *opus spicatum*, in cocciopesto e a mosaico con tessere B/N; un pozzo ed una fornace.

Materiali: vasellame fine da mensa (ceramica a vernice nera, a pareti sottili, in terra sigillata), lucerne fittili, contenitori in vetro, monete di bronzo e d'argento di età romana. Sporadico, dal riempimento del pozzo, viene un frammento di rasoio lunato in bronzo attribuibile al Villanoviano III, inedito.

Tipo di indagine: scavi archeologici avvenuti nel 1972 durante lo sbancamento del lotto nr. 304 di proprietà del sig. Rino Simoncini. Le strutture sono state scavate solo parzialmente e poi reinterrate.



COMUNE DI MARZABOTTO • FOGLIO 23 • SCALA 1:2000



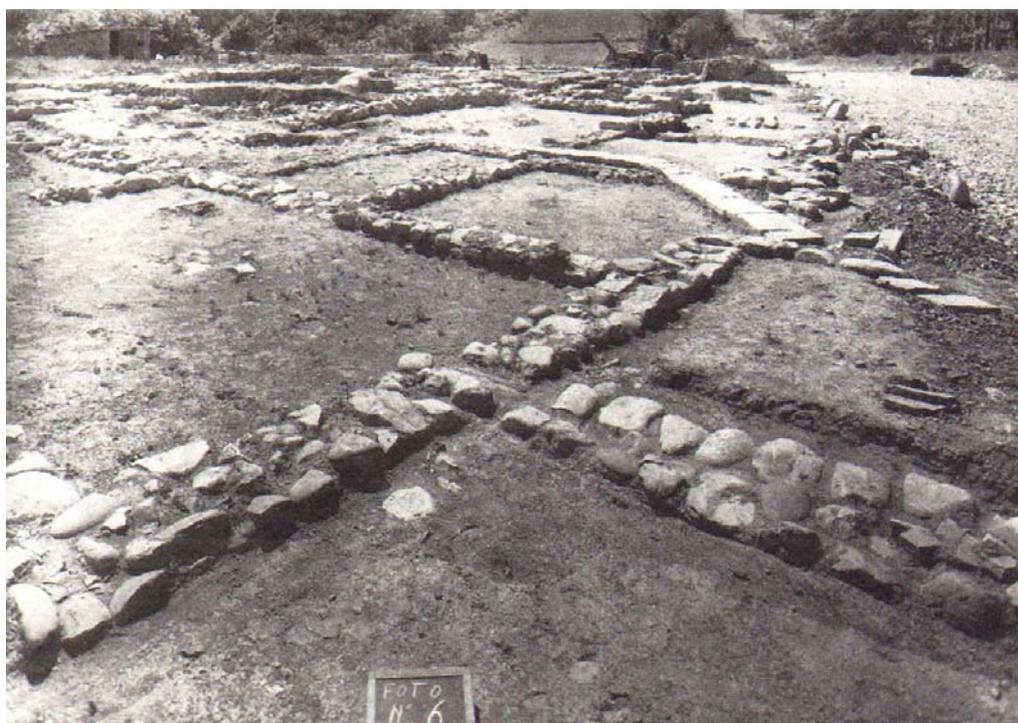
Profondità dei rinvenimenti: -60 cm circa dal p.c.

Datazione: età romana, alto e medio-imperiale (I-II sec. d.C.) ed un elemento sporadico di epoca villanoviana (Villanoviano III: II metà dell'VIII/I venticinquennio del VII sec. a.C.).

FONTI

Documenti d'archivio: comunicazione dell'esito di un sopralluogo redatta dall'assistente Francesco Costanigro: Archivio Scavi SAER, pos. B/2, prot. n. 2961 del 27/06/1979. I materiali sono in corso di studio dalla Dott.ssa Luisa Mazzeo dell'Istituto di Archeologia dell'Università degli Studi di Bologna (Archivio Scavi SAER, pos. C/2, prot. n. 2761 del 15/06/1979).

Bibliografia: SCAGLIARINI CORLAITA 1978, pp. 20, 30-31; MANSUELLI 1982, pp. 80-81; VITALI 1984, pp. 784, 791, nota 32; DE MARIA 1992, pp. 226-227; GOVI 2007, p. 77.



Veduta parziale dello scavo



Varie tipologie di pavimentazioni rinvenute (esagonette, opus signinum e spicatum)

SCHEDA: MA13

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Canovella, presso il rio Molinello.

Posizione: coordinate geografiche del Poggio Canovella: 44° 20' 26,39" Nord; 11° 13' 22,15" Est.

Grado di ubicabilità: incerta.

Tipo di deposito archeologico: sepolcreto di epoca villanoviana.

Strutture: gruppo di tombe ad inumazione in fosse terragne con ampi corredi funerari.

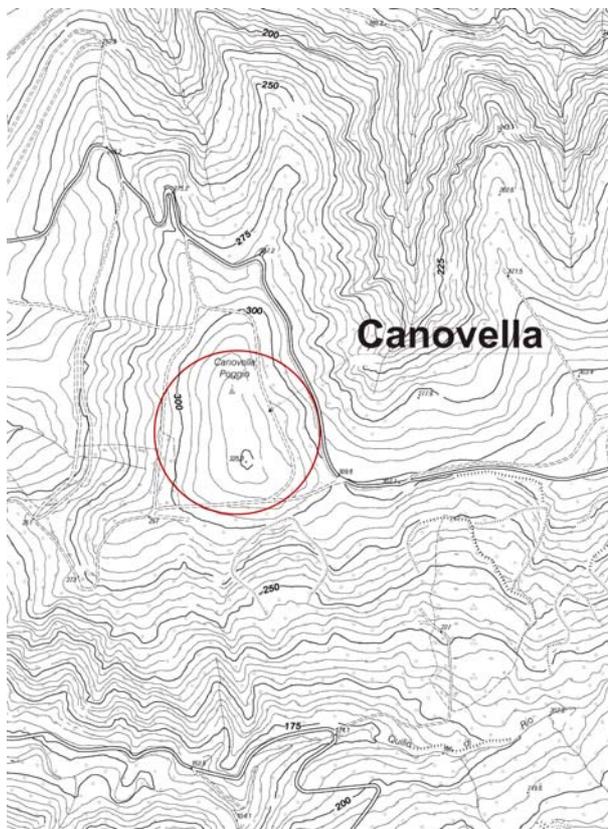
Materiali: gruppo di materiali pertinenti a corredi funerari: vasellame in impasto, ornamenti personali in bronzo, ambra e in pasta vitrea, utensili per la filatura e la tessitura in ceramica e un rasoio lunato.

Originariamente erano conservati nel Museo Gozzadini, presso la Biblioteca comunale di Bologna, poi confluirono nella Collezione Gozzadini al Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tipo di indagine: ignote le circostanze del rinvenimento, avvenuto casualmente nel 1886.

Profondità dei rinvenimenti: NP.

Datazione: epoca villanoviana, Villanoviano II-III (VIII sec. a.C.).



FONTI

Bibliografia: *Appennino bolognese* 1881, p. 530; MUSEO GOZZADINI 1888, nr. 840-852, pp. 55-56; C.A. 1938, F. 87, Il SO, nr. 28-29, p. 84; SCARANI 1963, p. 445, nr. 139 Fe 1.



Materiale esposto al Museo Civico Archeologico di Bologna

SCHEDA: MA14

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Pian di Misano e altura di Misanello, area archeologica nazionale.

Posizione: coordinate geografiche: 40° 20' 05,65" Nord; 11° 12' 11,70" Est (punto centrale del tessuto urbano).

Grado di ubicabilità: certa.

Tipo di deposito archeologico: città etrusca.

Strutture: edifici abitativi, pozzi, impianti produttivi, collettori idrici, templi ed altari con fondazioni in ciottoli a secco, delimitati da assi viari con andamento ortogonale; aree di necropoli.

Materiali: manufatti litici, fittili, metallici, in pasta vitrea, osso, ambra riconducibili alle varie fasi di frequentazione del sito, che vanno dalla I età del ferro, all'epoca etrusca, a quella celtica e romana.

Tipo di indagine: scavi archeologici realizzati a partire dalla seconda metà dell'Ottocento.

I materiali sono in parte esposti presso il Museo Nazionale "P: Aria" di Marzabotto o conservati nei depositi SBAER adiacenti l'area.

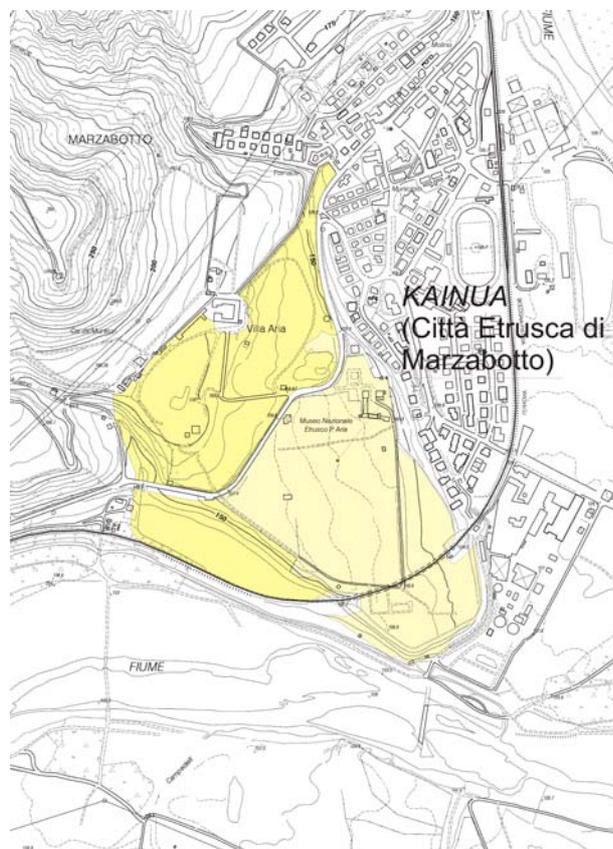
Profondità dei rinvenimenti: sub-superficiale.

Datazione: dall'età protostorica a quella romana.

FONTI

Area sottoposta a tutela: ai sensi del DM 19.10.1983; confluita poi nel PTCP, allegato D: complessi archeologici ed aree di concentrazione archeologica, sito nr. 56, vincolato ai sensi dell'art. 8.2.a.

Bibliografia: voce: *Marzabotto*, curata da A.M. BRIZZOLARA, G. SASSATELLI, nella *Bibliografia topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle isole tirreniche*, diretta da G. NENCI, G. VALLET, IX, Pisa-Roma 1991, pp. 397-452; GOVI, SASSATELLI 2005; GOVI 2007; DESANTIS, MALNATI 2009; SASSATELLI 2009; GOVI, SASSATELLI 2010.



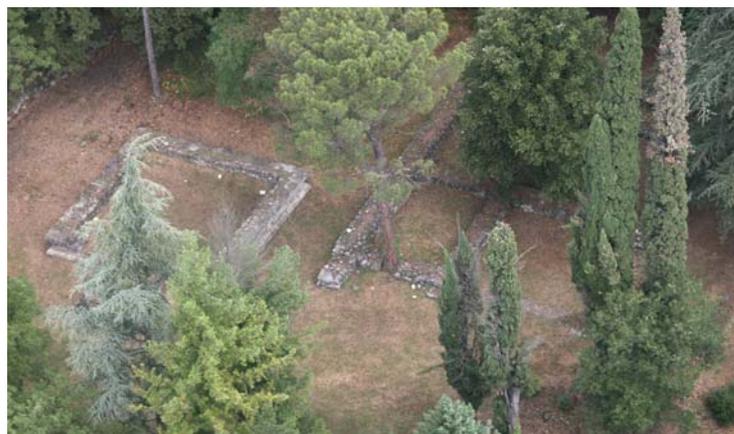
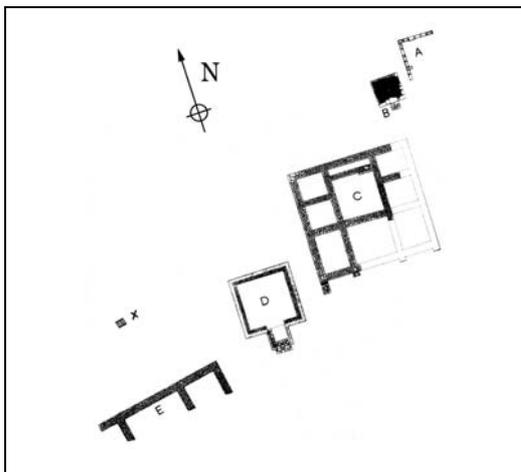
Settore meridionale della Plateia A



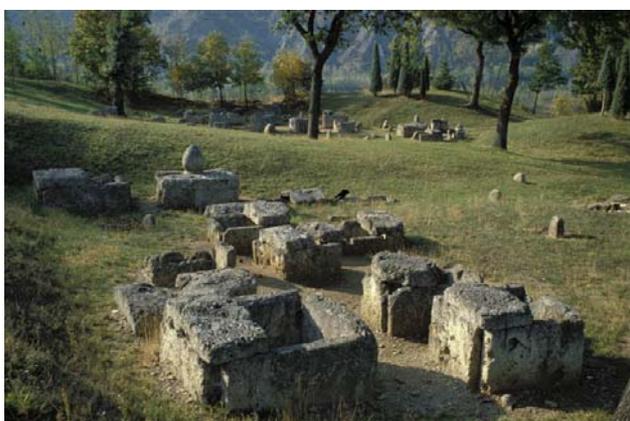
Canaletta di scolo lungo la Plateia D



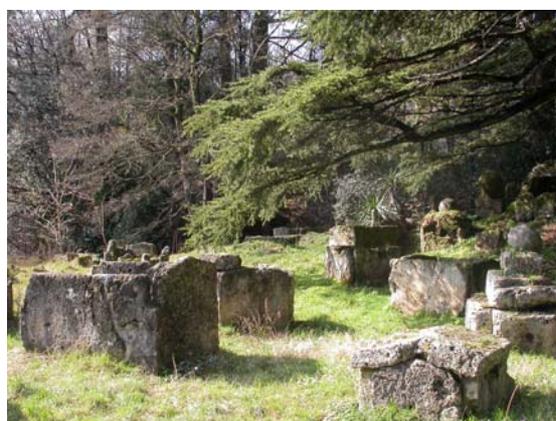
Veduta aerea del settore settentrionale dell'area urbana



Acropoli sull'altura di Misanello



Vista della necropoli Est



Vista della necropoli Nord

SCHEDA: MA15

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Pian di Venola, presso la canonica della Chiesa parrocchiale.

Posizione: coordinate geografiche: 40° 20' 04,62" Nord; 11° 11' 13,17" Est (punto centrale del sedime dell'edificio ecclesiastico moderno).

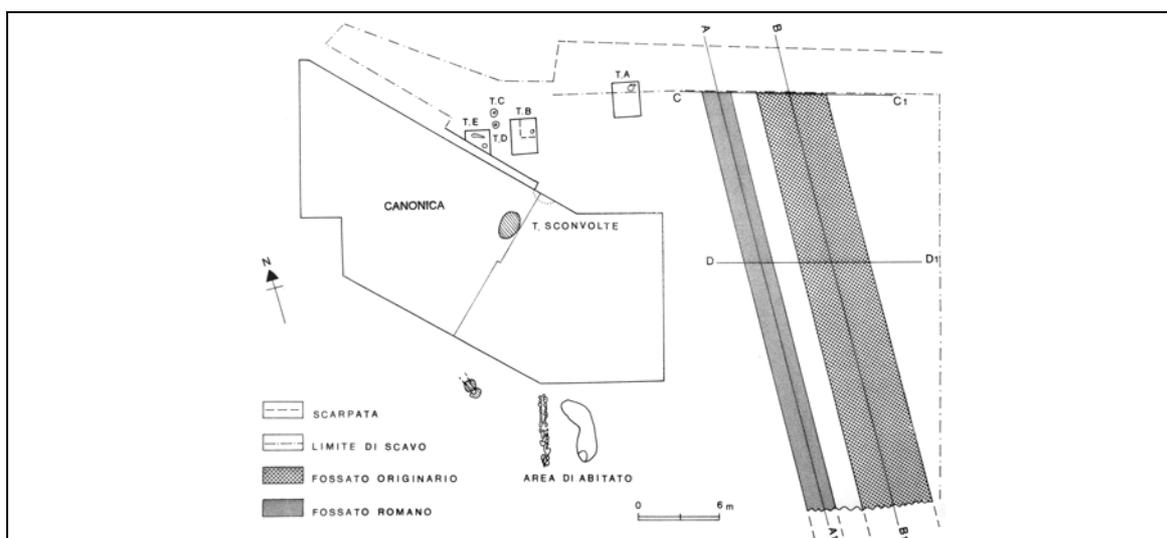
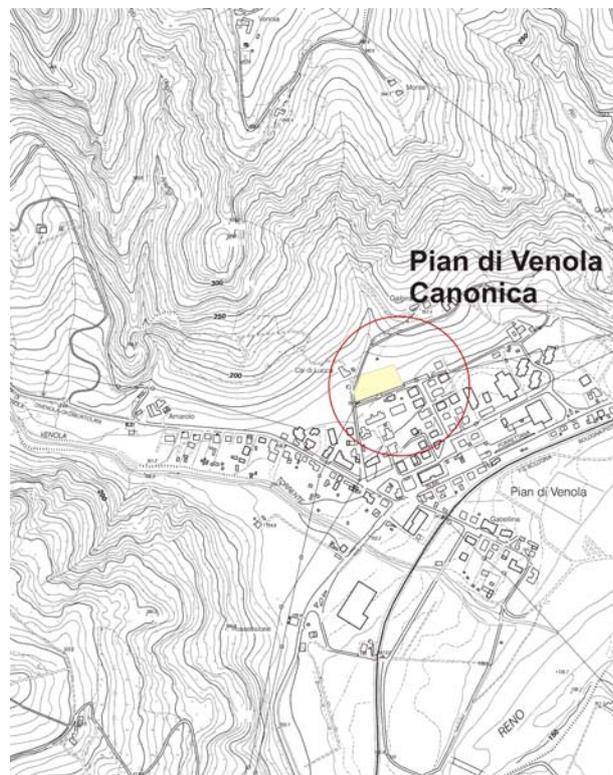
Grado di ubicabilità: certa.

Tipo di deposito archeologico: sepolcreto di epoca villanoviana e resti di abitato.

Strutture: nel settore della necropoli: cinque tombe ad incinerazione entro fossa terragna, di cui due costituite dal solo ossuario e le altre, due femminili ed una maschile, con ampio corredo funerario; nel settore dell'abitato: una canaletta delimitata da ciottoli fluviali, con andamento NS, affiancata da un'area con terreno antropico e resti di focolari.

Materiali: corredi costituiti da vasellame ceramico e in lamina di bronzo, ornamenti personali in bronzo e in pasta vitrea, utensili per la filatura e la tessitura in ceramica, elementi bronzei per la bardatura del cavallo e un segnacolo funerario in arenaria dalla tomba E, con decorazione incisa rappresentante un volatile ed una figura femminile.

Tipo di indagine: scavi archeologici realizzati nel marzo 1993 durante i lavori per la sistemazione della scarpata retrostante la nuova canonica. Le sepolture sono state integralmente scavate e i materiali portati presso il Museo Nazionale "P. Aria" di Marzabotto. Nel 1992, durante le escavazioni meccaniche per la realizzazione del piano interrato della canonica, vennero anche recuperati da alcuni residenti i materiali di almeno altre due tombe, che vennero poi consegnati al personale della Soprintendenza in occasione della campagna di scavo.



Planimetria dell'area di scavo

Profondità dei rinvenimenti: -1,80 cm circa dal p.c.

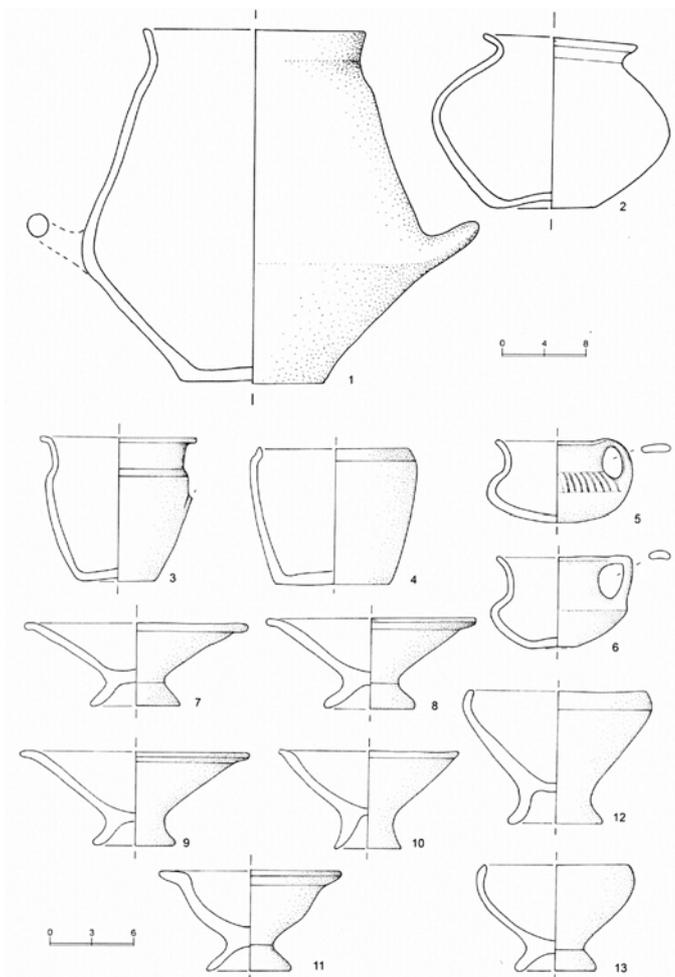
Datazione: età villanoviana e orientalizzante (II metà dell'VIII - VII sec. a.C.).

FONTI

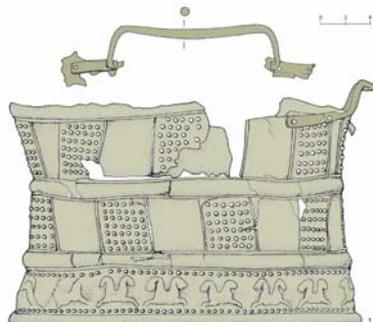
Area sottoposta a tutela: ai sensi del PTCP, allegato D: complessi archeologici ed aree di concentrazione archeologica, sito nr. 57, vincolato in specifico dall'art. 8.2.c.

Documenti d'archivio: Relazione documentaria redatta dal Dr. Luigi Malnati, allora Direttore del Museo Nazionale Etrusco: Archivio Scavi SAER, pos. B/2, prot. n. 2877 del 19/03/1993.

Bibliografia: MALNATI 2004A; MALNATI 2004B; SANI 2010A; SANI 2010B, con bibliografia precedente.



Vasellame ceramico dalla Tomba E, in SANI 2010B, p. 184



Vasellame in bronzo dalla Tomba A, in SANI 2010B, p. 189



Cippo della Tomba E, in SANI 2010B, p. 183

SCHEDA: MA16

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Pian di Venola, lungo la strada vicinale Ca' di Lucca, comparto P.R.G. C2.3: mappe catastali 144 e 146.

Posizione: coordinate geografiche: 44° 20' 04,06" Nord; 11° 11' 10,51" Est (punto centrale dell'area di rispetto archeologico).

Grado di ubicabilità: certa.

Tipo di deposito archeologico:

1. individuazione di una sequenza stratigrafica costante, comprensiva di almeno due livelli di frequentazione antichi, alternati ad altrettanti episodi colluviali dovuti al dilavamento dai rilievi posti a Ovest del comparto indagato. I paleosuoli sono verosimilmente databili, quello più alto, all'epoca rinascimentale, il più profondo, al periodo protostorico, in probabile connessione cronologica con il piccolo sepolcreto individuato presso la contigua chiesa parrocchiale;
2. identificazione di un piccolo edificio rinascimentale di circa 70 mq.



Strutture: a partire dal paleosuolo rinascimentale sono emersi, oltre ad un breve tratto di strada glareata con andamento EW e profilo a "schiena d'asino" (la. 2,30 m), una costruzione di forma rettangolare (6,8 × 9,7 m), con orientamento NE/SW e muri realizzati con ciottoli di fiume e pietre squadrate, legate con malta di colore marrone con inclusi molto grossolani ed eterogenei e rinzeppate con ciottoli di minori dimensioni, frammenti laterizi e sfaldature di arenaria. A partire dal paleosuolo protostorico è stata identificata una struttura muraria in blocchi di arenaria e ciottoli a secco, con andamento rettilineo in direzione nord-ovest, per complessivi 5,30 m.



Planimetria dell'edificio rinascimentale da nord

Materiali:

1. frammenti ceramici protostorici in impasto grossolano;

2. materiale ceramico riconducibile a diverse tipologie ceramiche: oltre a rari cocci di ceramica priva di rivestimento, frammenti di ceramica invetriata, di graffita policroma rinascimentale, di ingobbata dipinta, tutte tipologie ampiamente attestate in contesti emiliani dei secoli XV e XVI.



Campionatura dei materiali ceramici rinvenuti

Tipo di indagine: nel gennaio del 2006 sono stati eseguiti dapprima alcuni sondaggi archeologici preliminari volti alla comprensione della stratigrafia nell'area di prossima edificazione (4 trincee orientate grosso modo da nord verso sud, larghe 80 cm circa, con andamento uniforme al pendio naturale verso il fondovalle) e a seguire lo splateamento assistito e la pulizia manuale di un allargamento di circa 8 x 10 m.

Profondità dei rinvenimenti: il paleosuolo e le strutture rinascimentali sono emerse alla profondità di ca. -1,20/1,50 m dal p.c., mentre quelle protostoriche a ca. -2,20/2,60 m dal p.c.

Datazione: età rinascimentale e preromana.

FONTI

Documenti d'archivio:

1. per i rinvenimenti dell'età del ferro: Relazione documentaria redatta dalla Ditta Wunderkammer: Archivio Scavi SAER, pos. B/2, prot. n. 3200 del 14-03-2006;
2. per le strutture di XV-XVI secolo: Relazione documentaria redatta dalla Ditta Wunderkammer: Archivio Scavi SAER, pos. B/2, prot. n. 8930 del 11-06-2006; lettera della SBAER che prende atto della volontà dichiarata di recedere dall'intenzione di edificare nel settore che ha restituito le evidenze archeologiche, riservando l'area a zona verde e parcheggi: Archivio Scavi SAER, pos. B/2, prot. n. 14575 del 19-11-2007.

SCHEDA: MA17

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Sperticano, podere Baccanello, proprietà di Claudio Zappoli.

Posizione: coordinate geografiche del punto centrale dell'area: 44° 19' 43,81" Nord; 11° 11' 34,95" Est.

Grado di ubicabilità: probabile.

Tipo di deposito archeologico: sepolcreto di epoca villanoviana.

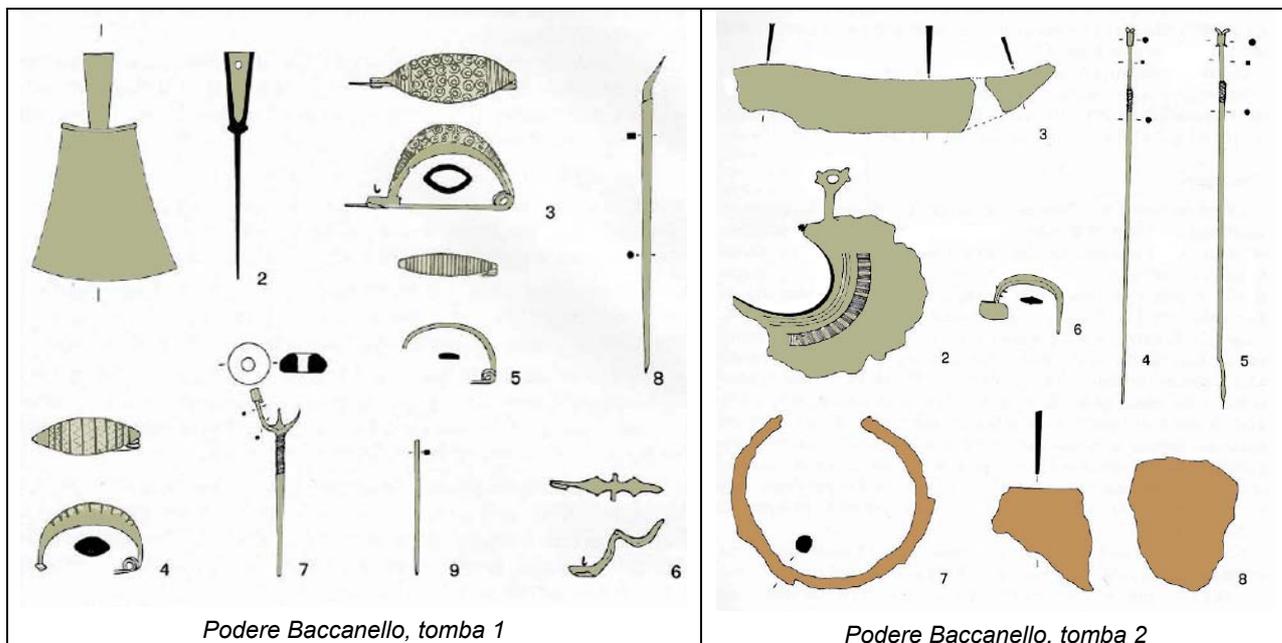
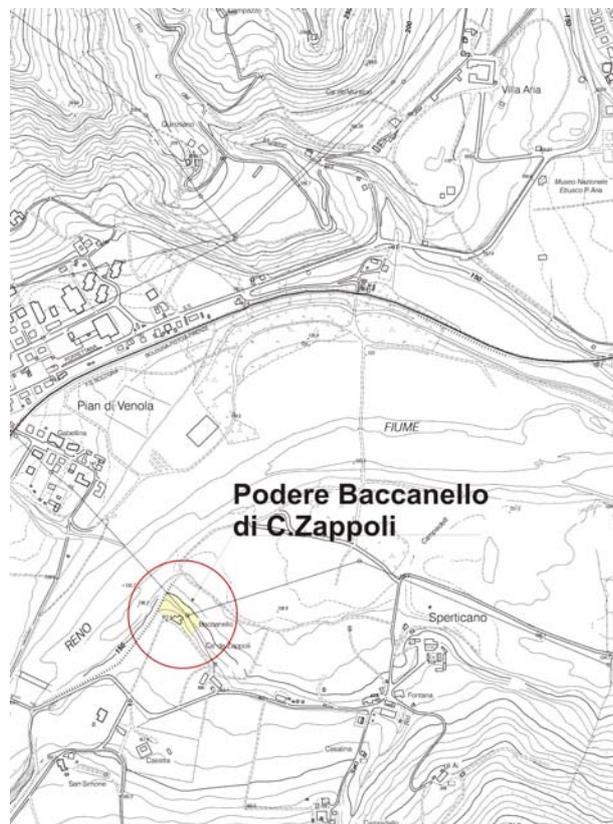
Strutture: tre tombe a cremazione in semplice fossa terragna, di cui una femminile e due maschili, con ampio corredo funerario.

Materiali: corredi costituiti da vasellame ceramico, ornamenti personali in bronzo, ferro e in pasta vitrea, un coltello in bronzo, un rasoio lunato in bronzo e una paletta da ossilegio in bronzo. I materiali sono al Museo Civico Archeologico di Bologna, in gran parte esposti o conservati in deposito.

Tipo di indagine: dapprima un ritrovamento fortuito, poi uno scavo archeologico di ricerca tramite trincea esplorativa, nel 1906.

Profondità dei rinvenimenti: da -80 cm fino a -1,40 m dal p.c.

Datazione: epoca villanoviana, nel corso del Villanoviano III (fine VIII-inizi VII sec. a.C.).



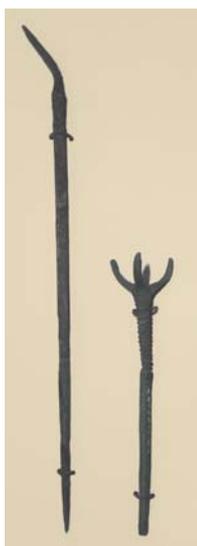
FONTI

Bibliografia: *Insedimento* 1980, p. 157, nr. 47; VITALI 1984.

Documenti d'archivio: nel II rapporto settimanale datato al 6 ottobre 1906, Pio Zauli ricostruisce le vicende dei rinvenimenti a Sperticano: scavi eseguiti in podere detto Baccanello di proprietà del sig. Claudio Zappoli (ASMCABo Topografico, cassetto 32).



Materiale esposto al Museo Civico Archeologico di Bologna



SCHEDA: MA18

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Sperticano, cimitero.

Posizione: coordinate geografiche: 44° 19' 40,29" Nord; 11° 11' 55,83" Est.

Grado di ubicabilità: certa.

Tipo di deposito archeologico: tracce di insediamento etrusco, di età romana e tardoantica.

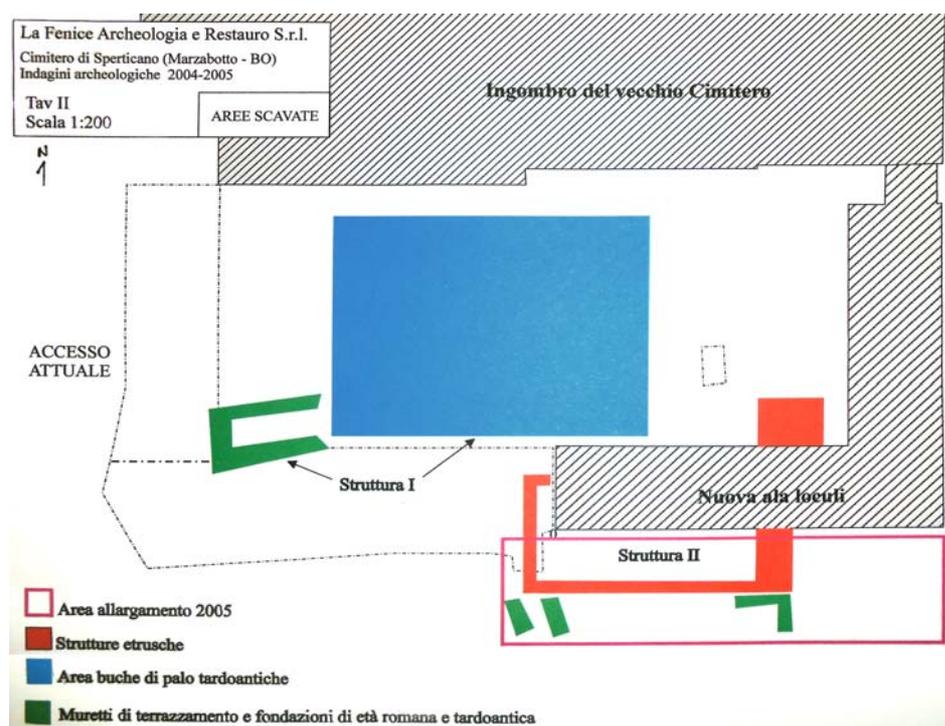
Strutture: imponente edificio a pianta quadrangolare di età etrusca, con strutture murarie a secco in grossi blocchi di arenaria squadrata; muretti di terrazzamento e fondazioni pertinenti ad un edificio rustico di età romana con orientamento diverso da quello etrusco; area con buche di palo tardoantiche.

Materiali: materiale ceramico etrusco di produzione locale; pezzame laterizio, vasellame fine da mensa (ceramica a vernice nera e in terra sigillata) e grandi contenitori in impasto grezzo (*dolia*) di età romana

Tipo di indagine: sondaggi esplorativi avvenuti nel 1971, scavi archeologico-stratigrafici realizzati tra il 2004 e il 2005 in previsione dell'ampliamento del cimitero comunale.

Profondità dei rinvenimenti: da -80 cm fino a -1,90 m dal p.c.

Datazione: età etrusca e frequentazione successiva, sia di età romano-imperiale che tardoantica.





Veduta complessiva della struttura etrusca

FONTI

Bibliografia: *Insedimento* 1980, p. 158, nr. 52; DE MARIA 1992, p. 222, 229, nota 26.

Documenti d'archivio: Relazione documentaria redatta dalla Ditta La Fenice: Archivio Scavi SAER, pos. B/2, prot. n. 14802 del 26/10/2005.

L'importanza del sito era già nota, poiché nell'estate del 1971 erano già stati realizzati dei sondaggi di scavo da parte dell'Ispettore onorario G.A. Mansuelli (verosimilmente con l'Istituto di Archeologia dell'Università degli Studi di Bologna), di cui venne redatta una breve nota informativa (pos. B/2, prot. n. 2441 del 31/08/1971), dove si fa riferimento alla presenza di "tracce d'insediamento da mettere in relazione con la città etrusca di Marzabotto".

SCHEDA: MA19

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Sperticano, via Sperticano, 18. Lotto edificabile F. 55, mappale 297 (proprietà Giuseppe Pazzi).

Posizione: coordinate geografiche: 44° 19' 35,14" Nord; 11° 11' 50,35" Est.

Grado di ubicabilità: certa.

Tipo di deposito archeologico: riconoscimento di un'area di "vuoto archeologico", per la presenza di solo due livelli di probabile origine alluvionale, privi di tracce di antropizzazione, da connettersi, verosimilmente, alla vicina presenza di un corso d'acqua. e antica.

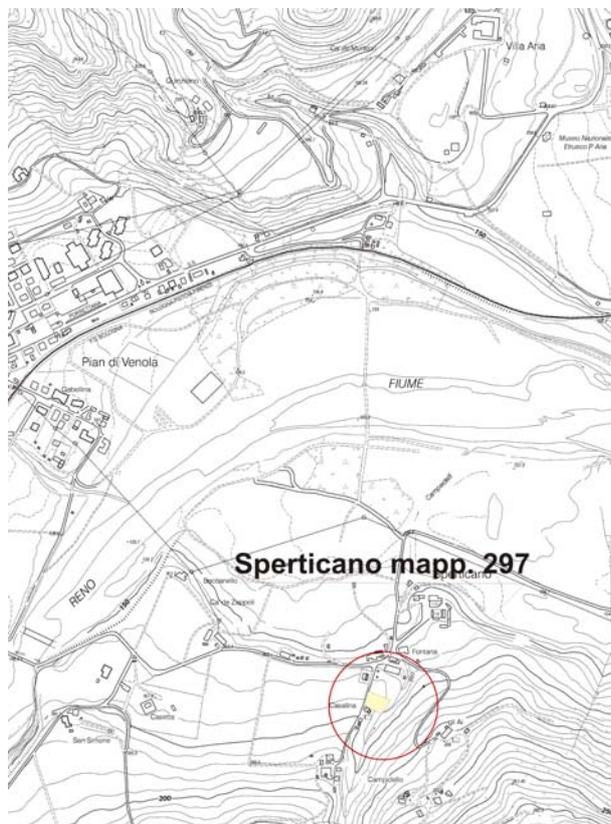
Strutture: nessuna.

Materiali: /

Tipo di indagine: 3 trincee esplorative eseguite nel 2011, che hanno abbracciato tutta l'area di interesse, atte a verificare se nel sottosuolo vi fossero o meno resti archeologici

Profondità raggiunta nei sondaggi: da -2,40 m fino a -2,70 m dal p.c.

Datazione: /

**FONTI**

Documenti d'archivio: Relazione documentaria redatta dalla Ditta La Fenice: Archivio Scavi SAER, pos. B/2, prot. n. 1304 del 29/11/2011.

SCHEDA: MA20

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Sperticano, via Sperticano, Lotto edificabile mappale 356.

Posizione: coordinate geografiche: 44° 19' 35,95" Nord; 11° 11' 46,45" Est.

Grado di ubicabilità: certa.

Tipo di deposito archeologico: riconoscimento di un'area di "vuoto archeologico", in cui è stata distinta una stratigrafia geologica, priva sia di elementi di interesse archeologico, che di paleosuoli. Il terreno si mostra interessato da importanti e ripetuti fenomeni colluviali, come provano le differenti stratificazioni limo-sabbiose ricche di clasti calcarei e pezzame in arenaria imputabili alla progressiva e lenta erosione delle alture retrostanti l'appezzamento, e dalla presenza di un ampio avvallamento antico della lunghezza di ca. m.28/30, una sorta di canale naturale che scendeva con debole pendenza nel settore occidentale, sino alla profondità di ca. -2 m dal p.c.

Strutture: nessuna.

Materiali: /

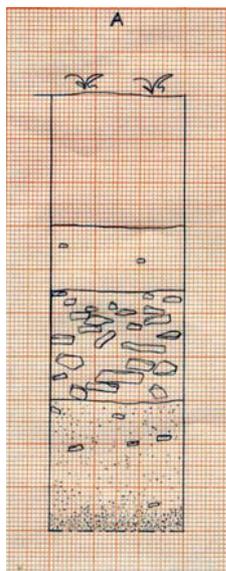
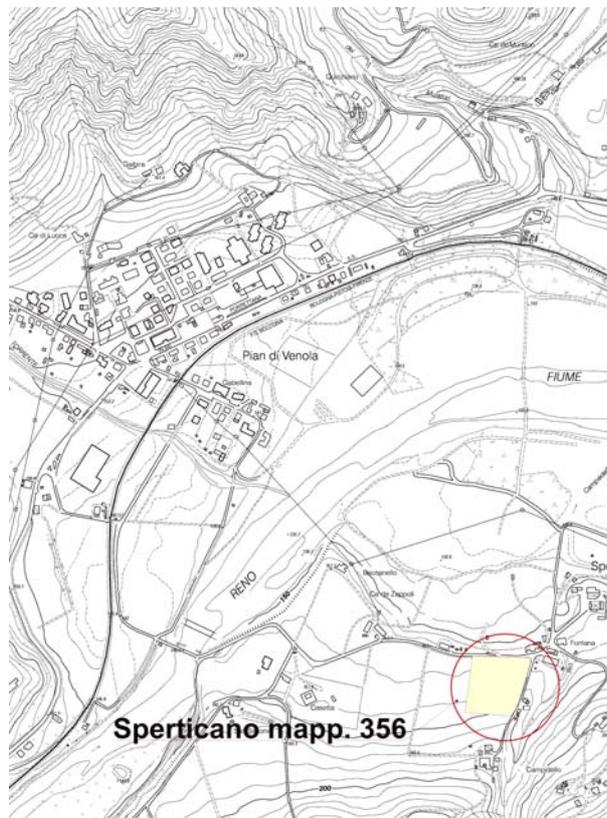
Tipo di indagine: 4 trincee esplorative, due tra loro disposte a T per ciascun appezzamento, larghe 80 cm. eseguite nel 2007, in un lotto destinato alla realizzazione di fabbricati ad uso civile di abitazione.

Profondità raggiunta nei sondaggi: da -2,00 m fino a -2,50 m dal p.c.

Datazione: /

FONTI

Documenti d'archivio: Relazione documentaria redatta dalla Ditta Wunderkammer: Archivio Scavi SAER, pos. B/2, prot. n. 14198 del 12-11-2007.



Colonnina stratigrafica dalla trincea 1

SCHEDA: MA21

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Sperticano, podere Rodella, proprietà di Giovanni Tognoli, ad una ottantina di metri dal fiume.

Posizione: coordinate geografiche del punto centrale dell'area: 44° 19' 25,86" Nord; 11° 11' 14,07" Est.

Grado di ubicabilità: probabile.

Tipo di deposito archeologico: necropoli etrusca e probabili resti di una costruzione a carattere cultuale sempre di epoca etrusca e forse in relazione con le tombe.

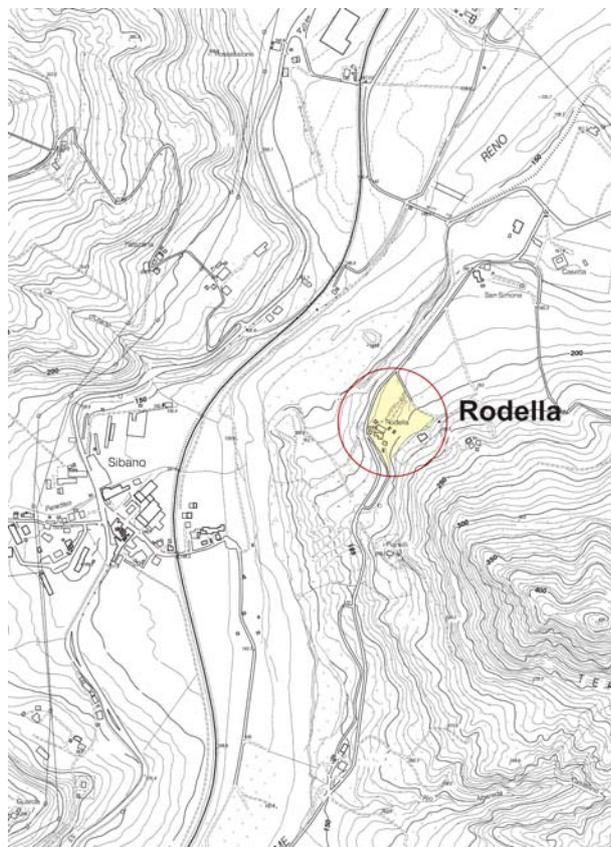
Strutture: numero imprecisato di tombe ad inumazione, tutte con lo scheletro e due soltanto con oggetti di corredo, unitamente ad una piattaforma di lastre di calcare, individuata ai piedi del colle dove erano state scavate le tombe.

Materiali: corredi costituiti da vasellame ceramico e recipienti in bronzo, tra cui spicca un bacile in bronzo con anse mobili e due leoncini plastici che ornano l'orlo, di probabile provenienza orvietana; pieducci di mobile in bronzo.

Tipo di indagine: dapprima un ritrovamento fortuito avvenuto nel 1886 durante i lavori agricoli, poi uno scavo archeologico di ricerca nel 1906 con esito negativo per quanto riguarda le tombe, ma con il ritrovamento della struttura cultuale.

Profondità dei rinvenimenti: -40 cm dal p.c. le sepolture; -1,20 m dal p.c. la piattaforma litica.

Datazione: epoca etrusca (II metà VI sec. a.C.).

**FONTI**

Bibliografia: GOZZADINI 1886; SCARANI 1963, p. 546, nr. 130 Fe 2; *Insemediamento* 1980, p. 158, nr. 50; VITALI 1984, pp. 777, 788; SANI 1988; DE MARIA 1992, p. 222.

Documenti d'archivio: relazione sulle tombe etrusche scoperte a Sperticano in loc. Rodella datata al 23 febbraio 1886 (ASMCABo Topografico, cassetto 32).

SCHEMA: MA22

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Sibano, podere di proprietà di Augusto Minelli, 3 km a sud di Marzabotto, presso il casello ferroviario nr. 102, per effetto dell'erosione del fiume.

Posizione: coordinate geografiche: 44° 19' 20,03" Nord; 11° 10' 59,01" Est; 44° 19' 20,09" Nord; 11° 11' 00,10" Est.

Grado di ubicabilità: probabile.

Tipo di deposito archeologico: necropoli etrusca e resti di un insediamento rustico romano.

Strutture: almeno tre tombe etrusche ad inumazione, strutturalmente molto simili a quelle di Marzabotto: a cassone di lastre di travertino e a fossa col fondo e coperture di ciottoli di fiume, di cui due con lo scheletro (anche "parzialmente decomposto e schiacciato dai ciottoli") e alcuni oggetti di corredo. Nella trincea di Zauli emersero i resti di ambienti abitativi sconvolti di età romana.

Materiali: corredi etruschi costituiti da vasellame ceramico e ornamenti personali in bronzo ed un anello d'argento ancora infilato nel dito dello scheletro.

Durante i saggi di ricerca emersero porzioni di tegole e mattoni romani, una moneta in bronzo ("moneta consolare di bronzo di modulo medio, con l'effigie di un vecchio imberbe coronato d'alloro e sul retro vittoria stante") e frammenti vari di ceramica.



Materiale conservato al Museo Civico Archeologico di Bologna

Tipo di indagine: dapprima un ritrovamento fortuito avvenuto nel 1905, poi uno scavo archeologico di ricerca con 3 trincee.

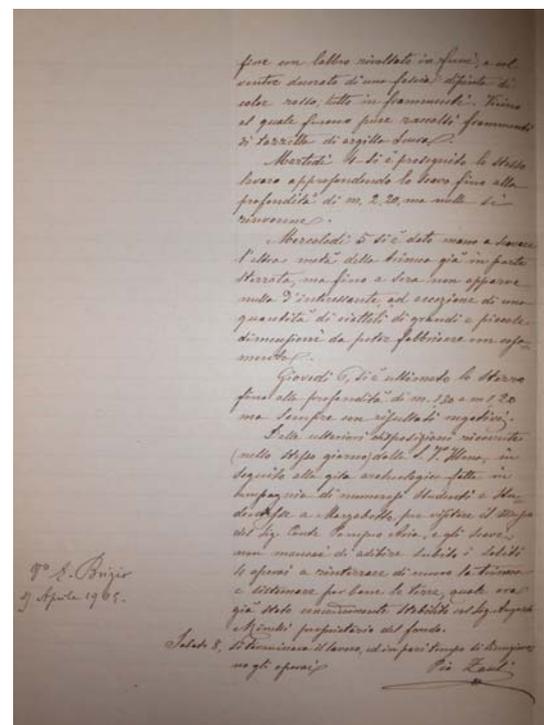
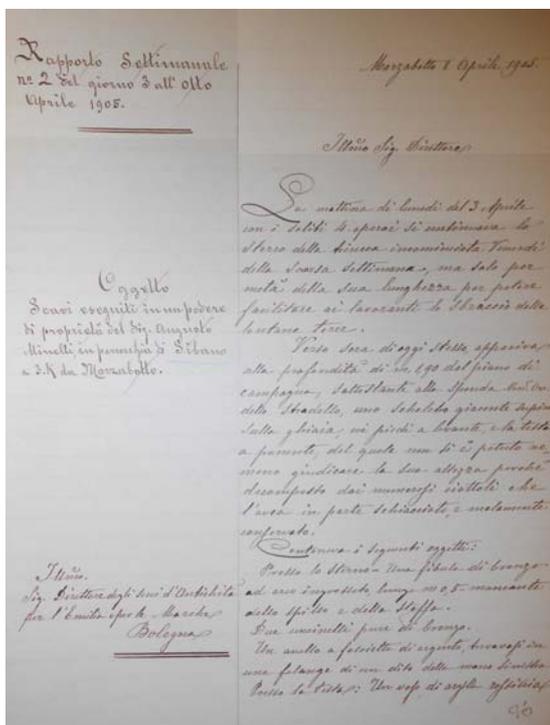
Profondità dei rinvenimenti: le tombe etrusche sono in parte emerse in superficie dall'erosione fluviale; in parte alla profondità di -1,90 m dal p.c.; i resti romani sono comparsi a partire da -70 cm dal p.c..

Datazione: epoca etrusca (V sec. a.C.) ed età romana.

FONTI

Bibliografia: NEGRIOLI 1918, p. 267, nota 3; C.A. 1930, F. 98, IV NE, nr. 1-2bis, pp. 12-13; SCARANI 1963, p. 546, nr. 131 Fe 2; *Inse diamento* 1980, pp. 146-147, nr. 23; DE MARIA 1992, pp. 222, 229, nota 24; per il cratere a colonnette: PELLEGRINI 1912, p. 239, nr. 869.

Documenti d'archivio: comunicazione del 23 febbraio 1905 dal Museo Civico di Bologna, E. Brizio cita che "Circa 3 km sopra Marzabotto, in loc. presso Sibano si sono scoperti sulla sinistra del Reno alcuni sepolcri etruschi che accennano ad interrarsi sotto la strada comunale" e ottenne anche la concessione di scavo per esplorare la zona; relazioni settimanali redatte da Pio Zauli nella primavera del 1905 (ASMCABo Topografico, cassetto 31).



Rapporto settimanale nr. 2, dal giorno 3 all'8 aprile 1905, redatto da Pio Zauli (ASMCABo Topografico)

SCHEMA: MA23

Comune: Marzabotto (BO).

Località: La Quercia.

Posizione: coordinate geografiche del punto centrale dell'area: 44° 17' 13,33" Nord; 11° 12' 16,44" Est.

Grado di ubicabilità: certo.

Tipo di deposito archeologico: insediamento etrusco.

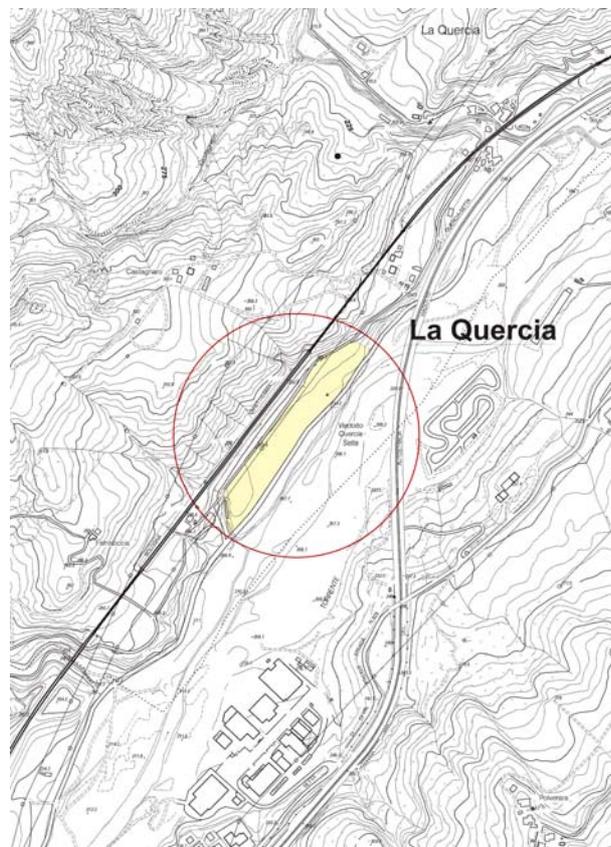
Strutture: strutture abitative (5 edifici a planimetria complessa), impianti produttivi (almeno 5 fornaci per la cottura di materiale fittile) e costruzioni idriche (canalette di scolo e un grande canale foderato).

Materiali: frammenti ceramici, bronzei e in ferro, concotto incannucciato, laterizi.

Tipo di indagine: dapprima trincee esplorative realizzate nel 2007 in previsione della costruzione della variante di valico dell'Autostrada A1, poi uno scavo archeologico estensivo negli anni 2009-2012.

Profondità dei rinvenimenti: variabile da -60/70 cm a oltre -1,50 m dal p.c.

Datazione: epoca etrusca (V-IV sec. a.C.).

**FONTI**

Documenti d'archivio: Relazioni documentarie redatte dalla ditta Kora srl: Archivio Scavi SAER, pos. B/15, prot. n. 2236 del 20/02/2013 (relazione scavi 2010), prot. n. 2747 del 06/03/2013 (relazione scavi 2011).



Veduta generale dela Struttura 1

SCHEDA: MA24

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Miana, comparto C2.2, via Caduti della Libertà.

Posizione: coordinate geografiche del centro del comparto: 44° 20' 36,38" Nord; 11° 12' 09,43" Est.

Grado di ubicabilità: certa.

Tipo di deposito archeologico: presenza di un paleosuolo di circa 50 cm immediatamente sotto l'arativo, ma al di sopra di diversi livelli di accumulo di natura geologica, localizzato nel settore NE della lottizzazione. Si tratta verosimilmente di un suolo esposto, recente, ma senza fenomeni antropici di rilevanza archeologica. È stata registrata anche la presenza di alcuni canali dallo sviluppo diagonale al pendio di cui non è stato possibile definire l'epoca di utilizzo.

Strutture: nessuna.

Materiali: /

Tipo di indagine: sorveglianza archeologica in corso d'opera durante scavi in trincea e splateamento funzionali alla realizzazione delle opere di urbanizzazione per un nuovo insediamento residenziale:

1) 6 trincee rettilinee distribuite su tutta l'area della lottizzazione;

2) controllo in corso d'opera durante lo scavo di un tratto della strada di accesso al comparto.

Profondità raggiunta nei sondaggi: -1,80/2,20 m dal p.c.

Datazione: /



Sez. 2, Il intervento



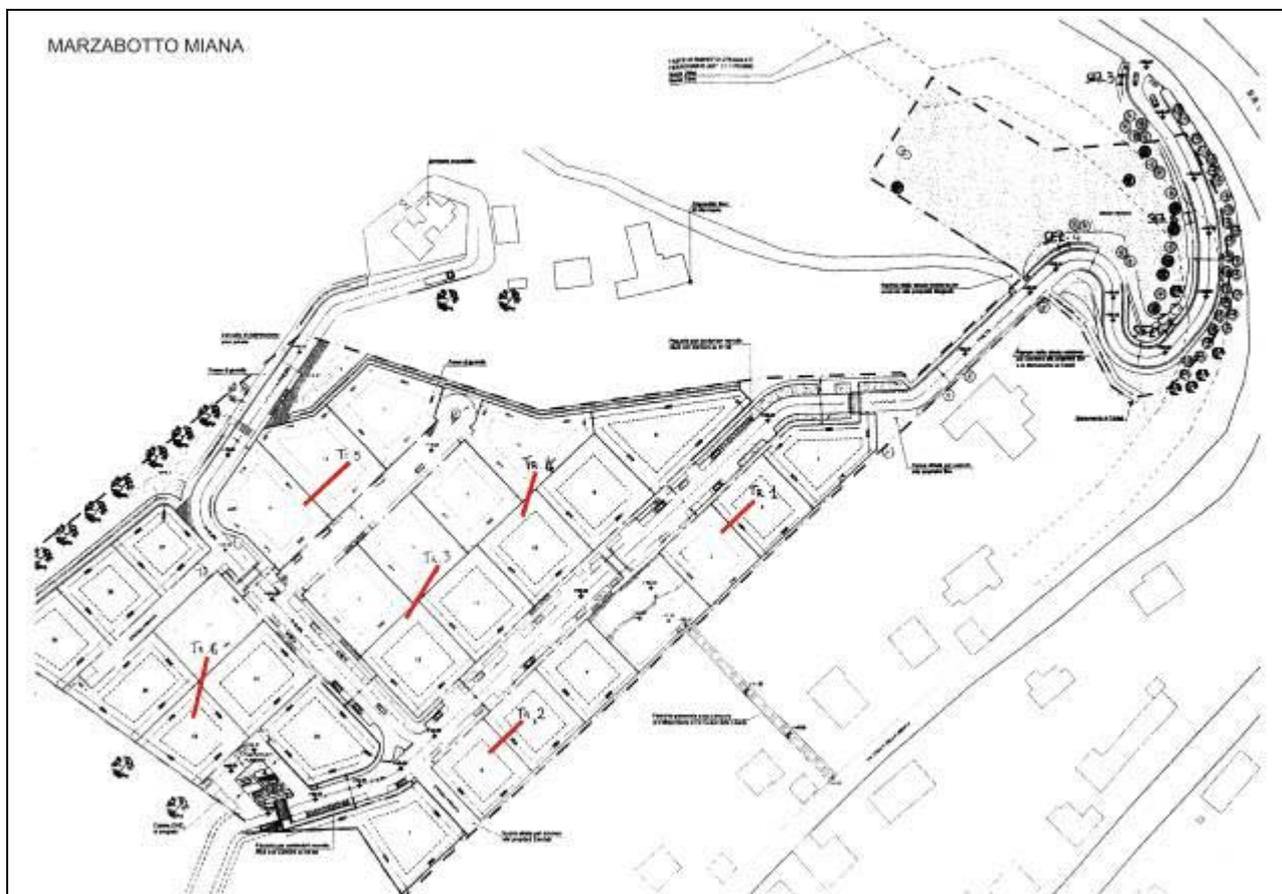
Sez. 3, Il intervento



Sez. 4, Il intervento

FONTI

Documenti d'archivio: Relazione documentaria dei sondaggi del giugno 2006, redatta dalla Ditta La Fenice: Archivio Scavi SAER, pos. B/2, prot. n. 7933 del 21/06/2006; Relazione documentaria del controllo in corso d'opera dell'autunno 2006, redatta dalla Ditta La Fenice: Archivio Scavi SAER, pos. B/2, prot. n. 427 del 10/01/2007.



Progetto dello sviluppo complessivo della lottizzazione

SCHEMA: MA r1

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Cuppio di Sotto.

Posizione: coordinate geografiche: 44° 22' 04,42" Nord; 11° 12' 42,88" Est.

Grado di ubicabilità del rinvenimento: ipotetico, su base aerofotogrammetrica.

Descrizione dell'anomalia: area a minore ritenzione idrica, di forma rettangolare con margini netti, che fa ipotizzare la presenza di possibili strutture drenanti a bassa profondità (muri, acciottolati oppure macerie).

FONTI

Fotografie aeree: immagine del 16/05/2011 da Google Earth.



SCHEDA: MA r2

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Vaierana.

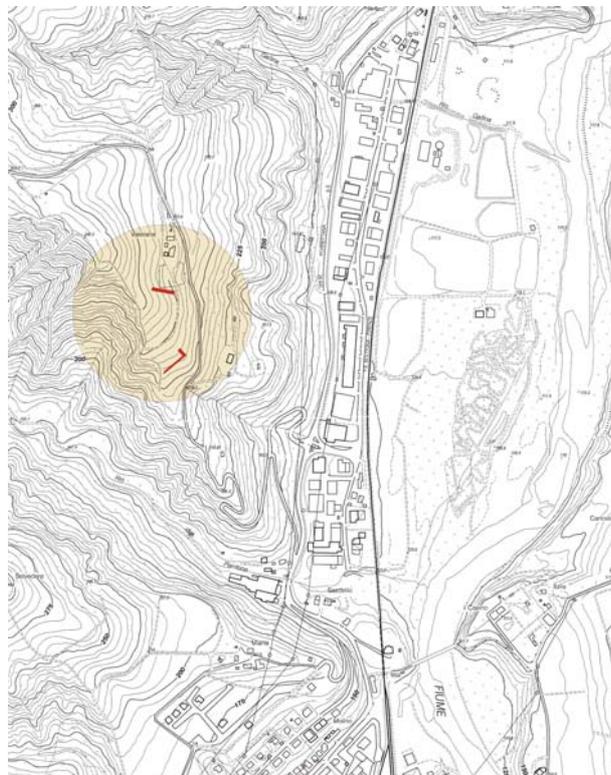
Posizione: coordinate geografiche: 44° 21' 05,16" Nord; 11° 12' 04,54" Est e 44° 21' 00,21" Nord; 11° 12' 06,50" Est

Grado di ubicabilità del rinvenimento: ipotetico, su base aerofotogrammetrica.

Descrizione dell'anomalia: aree a bassa ritenzione idrica, di forma allungata e margini netti, che fanno ipotizzare la presenza di possibili strutture drenanti a bassa profondità (muri oppure macerie).

FONTI

Fotografie aeree: immagine del 24/03/2012 da Google Earth.



SCHEDA: MA r3

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Sibano.

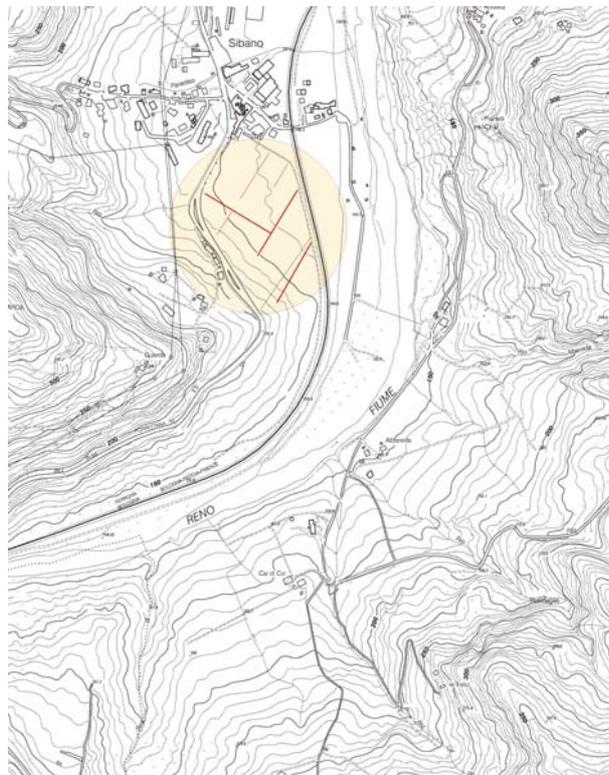
Posizione: coordinate geografiche del punto centrale: 44° 09' 05,85" Nord; 11° 10' 47,23" Est.

Grado di ubicabilità del rinvenimento: ipotetico, su base aerofotogrammetrica.

Descrizione dell'anomalia: linee parallele ed una fascia ortogonale ad esse, con toni cromatici più scuri rispetto alle aree circostanti, ad indicare una maggiore ritenzione idrica, che fa ipotizzare la presenza di possibili fossati colmati da terreni fini.

FONTI

Fotografie aeree: immagine del 17/07/2003 da Google Earth.



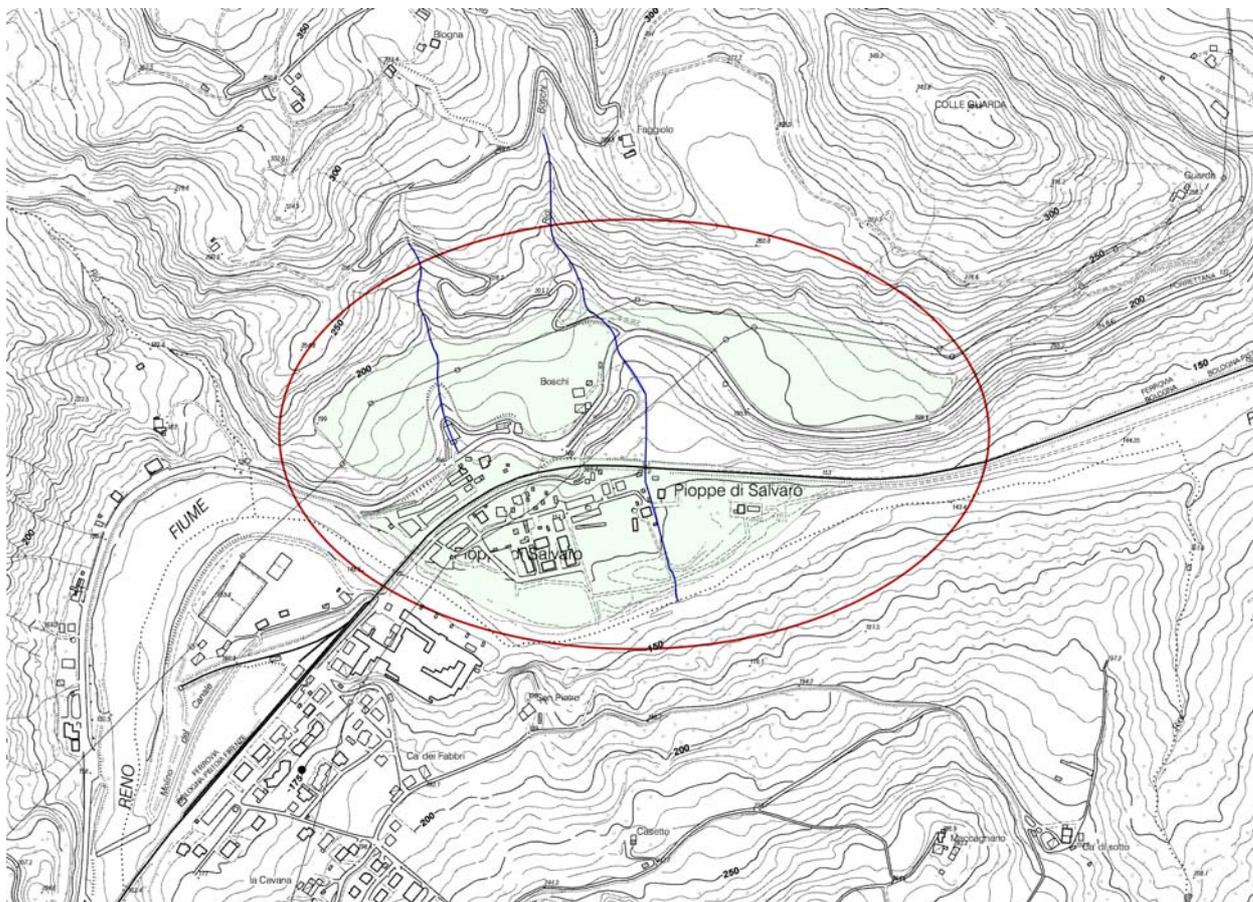
SCHEMA: MA r4

Comune: Marzabotto (BO).

Località: Pioppe di Salvaro.

Posizione: coordinate geografiche del punto centrale: 44° 18' 49,77" Nord; 11° 10' 04,69" Est.

Descrizione della situazione geomorfologica: si tratta di aree sub-pianeggianti, corrispondenti a due terrazzi fluviali appartenenti a due ordini diversi. Situati sul margine convesso di un meandro del fiume Reno, in riva idrografica sinistra, sono esposti a SE e solcati trasversalmente da due piccoli corsi d'acqua. La pendenza non accentuata, l'estensione e l'approvvigionamento idrico assicurato dal fiume rendono queste aree adatte all'insediamento antropico antico e moderno. Ne emerge un rischio archeologico potenziale, a tutt'oggi non suffragato da rinvenimenti.



SCHEDA: VE1

Comune: Vergato (BO).

Località: Le Piane di Calvenzano, nel terrazzo fluviale in sinistra Reno.

Posizione: coordinate geografiche del settore est: 44° 18' 17" Nord; 11° 09' 22,71" Est. del settore ovest: 44° 18' 19,38" Nord; 11° 09' 05,54" Est

Grado di ubicabilità: certa.

Tipo di deposito archeologico: materiali pre-protostorici mobili, litici e fittili.

Strutture: rinvenimenti isolati senza strutture di riferimento.

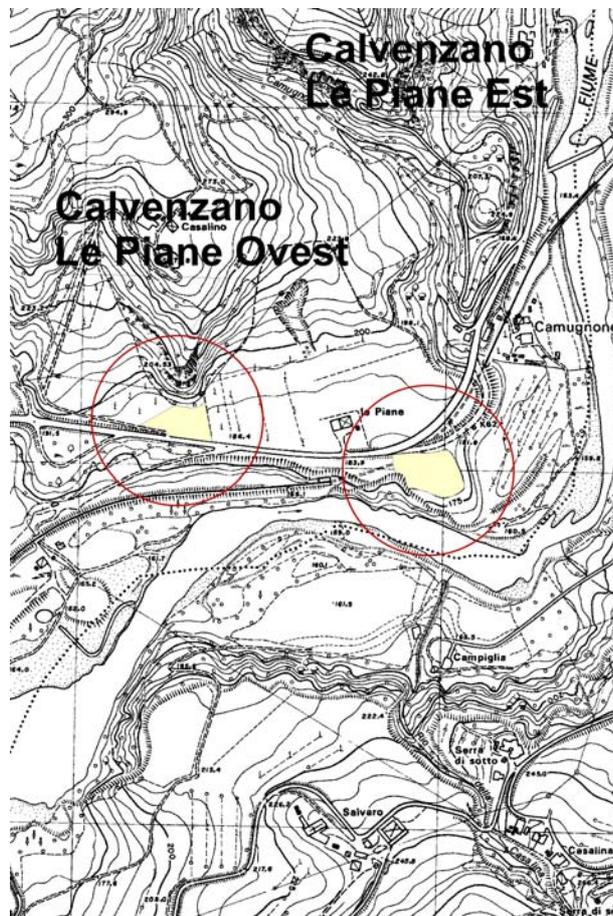
Materiali:

1. numerosi manufatti in selce (205 + 48), attribuiti al paleolitico generico, emersi presso i margini est e ovest del pianoro;
2. 2 manufatti, attribuiti al neolitico generico, emersi presso il margini est del pianoro;
3. 18 frammenti ceramici, riconducibili all'epoca etrusca, affioranti presso il margine ovest del pianoro, in un'area circolare di 15 m circa di diametro.

Tipo di indagine: serie di ricognizioni di superficie.

Profondità dei rinvenimenti: in affioramento.

Datazione: paleolitico, neolitico ed epoca etrusca (VI-V sec. a.C.).



FONTI

Documenti d'archivio: Archivio SAER, senza protocollo: Segnalazioni manoscritte di Leonardo De Marchi.

Non è escluso che si possa ricondurre a questa località anche un'indicazione dello Scarani, in cui cita che fra Marzabotto e Vergato: "Nel letto del fiume Reno, in un punto non meglio precisato, si raccolse un'accetta di pietra verde levigata".

Bibliografia: SCARANI 1963, p. 275, nr. 206 E.

SCHEDA: VE2

Comune: Vergato (BO).

Località: podere Cantaiola posto in Montacavalloro di Vergato di proprietà di Don Marco Tamburini.

Posizione: coordinate geografiche: 44° 13' 49" Nord; 1° 23' 48" Est.

Grado di ubicabilità: certa.

Tipo di deposito archeologico: sepolcreto etrusco e resti del relativo abitato, unitamente a resti di un insediamento rurale di epoca romana.

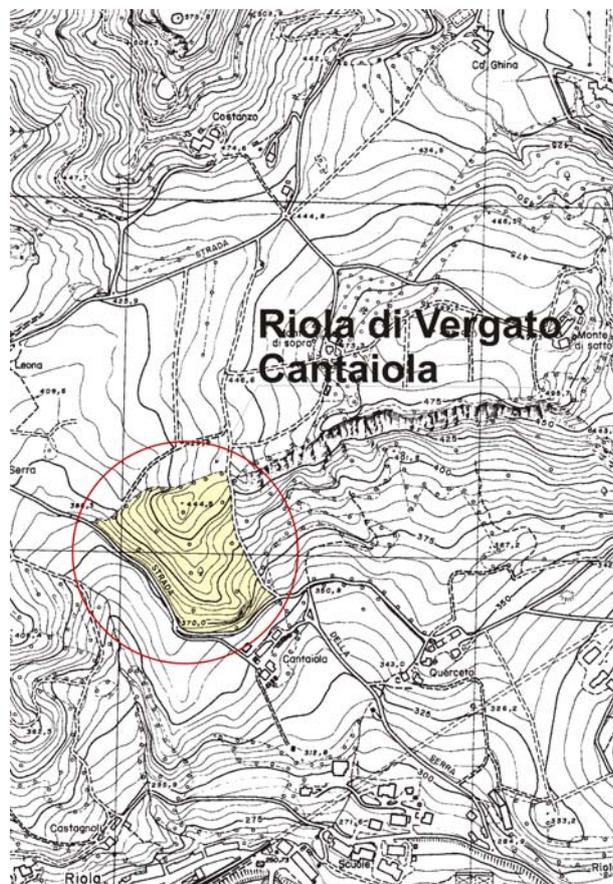
Strutture: due tombe etrusche ad inumazione ed una a cremazione sormontate da un rozzo cippo di forma sferoidale, unitamente ad abbondante materiale archeologico disseminato su una vasta superficie; materiali da costruzione romani privi di un contesto edificato.

Materiali: dalle sepolture etrusche provengono uno specchio liscio, senza decorazione, ed una statua in bronzo, alcuni frammenti di tazze a figure rosse, piatti in ceramica depurata locale, una *kylix* in bucchero, un *kyathos* in bronzo, conservati presso il Museo Civico Archeologico di Bologna; vasi fittili ed embrici romani, accompagnati da significativi scarti di fornace.

Tipo di indagine: rinvenimenti casuali in concomitanza di lavori agricoli di scasso avvenuti nel 1880; poi scavi archeologici di ricerca tra il 1882 e il 1883; ricognizioni di superficie effettuate negli anni '50 del secolo scorso. Sembra che durante la campagna di scavi del 1883 siano state riconosciute altre tombe che non vennero scavate perché ubicate in un terreno limitrofo di proprietà di Giovanni Raimondi.

Profondità dei rinvenimenti: le tombe etrusche sono emerse ad una profondità media -2 m dal p.c.; gli altri resti etruschi probabilmente da insediamento sono comparsi in affioramento superficiale; i resti romani sono comparsi a partire da -1 m dal p.c.

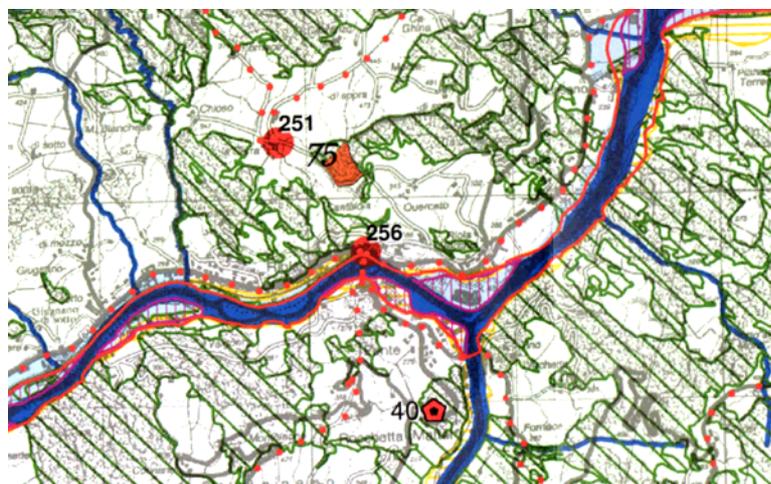
Datazione: epoca etrusca (V sec. a.C.) ed età romana.



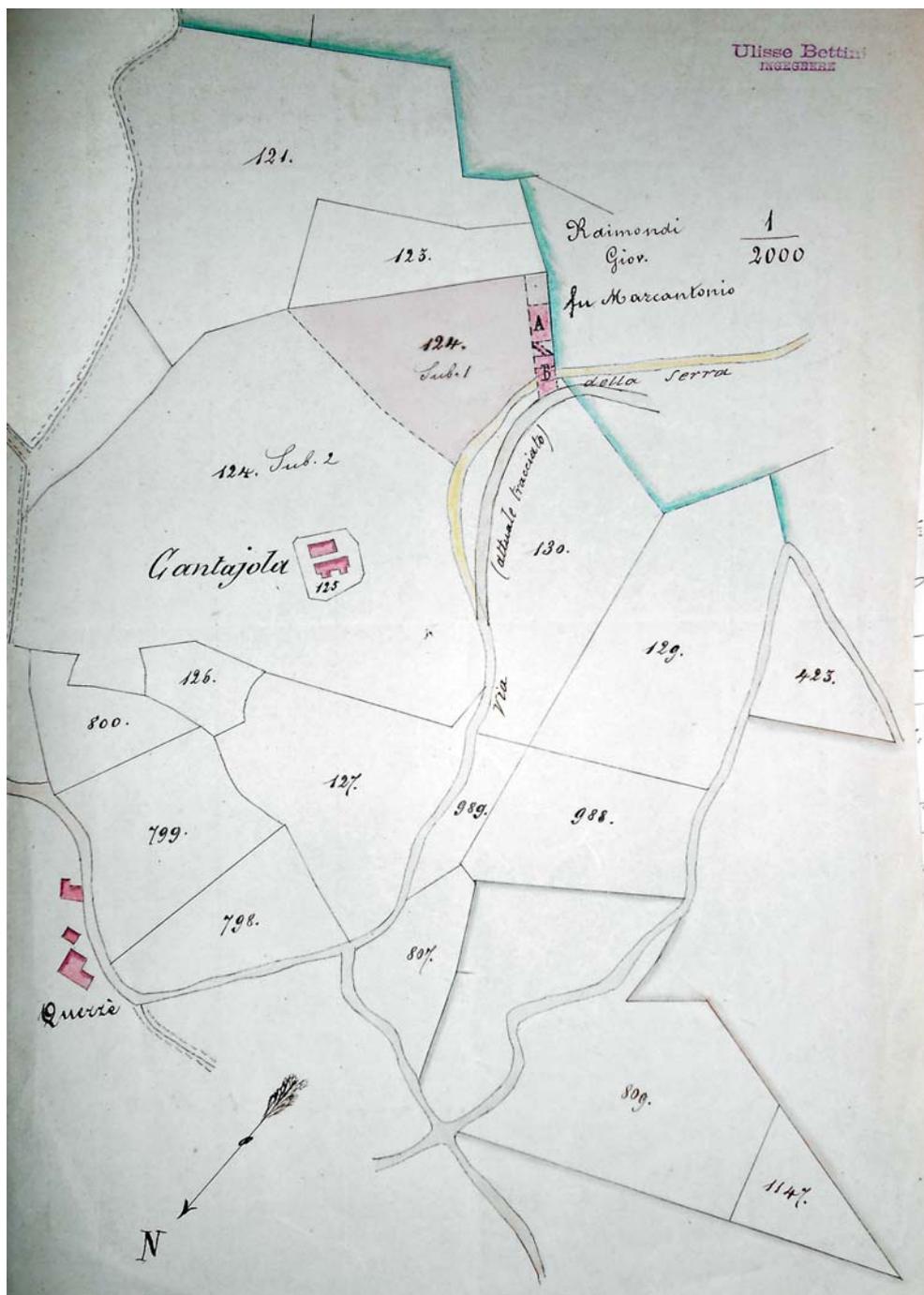
FONTI

Area sottoposta a tutela: ai sensi del PTCP, allegato D: complessi archeologici ed aree di concentrazione archeologica, sito nr. 75, vincolato in specifico dall'art. 8.2.a.

Bibliografia: GOZZADINI 1884A; GOZZADINI 1884B; C.A. 1930, F. 98, IV SO, nr. 1-4, pp. 15-16; SCARANI 1957; SCARANI 1963, p. 546, nr. 132 Fe2; per lo specchio: CSE 1981.



Documenti d'archivio: ampio carteggio tra U. Bettini e G. Gozzadini, che, in una ventina tra lettere e cartoline, descrivono e documentano dettagliatamente le varie fasi preparatorie e di scavo che si sono succedute tra il luglio 1882 e il novembre 1883 (ASMCABo Topografico, cassetto 24).



Catastino del podere Cantaiola, ripassato a mano e colorato dall'ingegner Ulisse Bettini (ASMCABo Topografico)

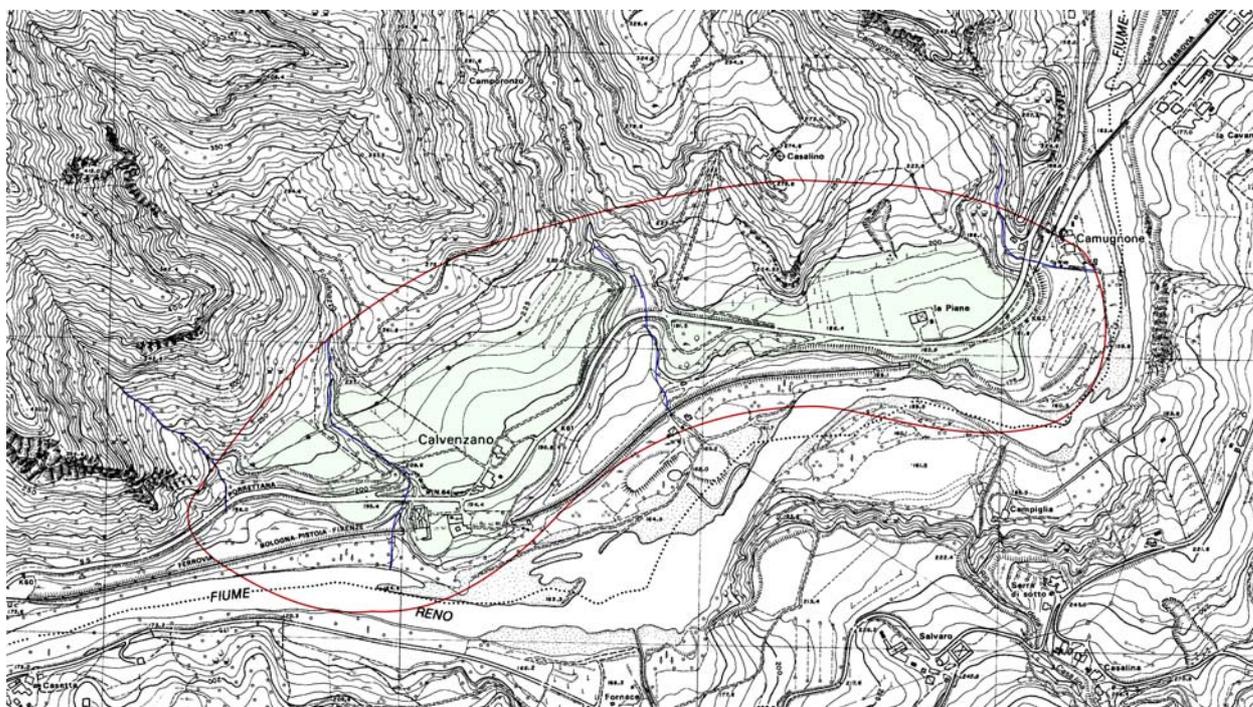
SCHEDA: VE r1

Comune: Vergato (BO).

Località: Calvenzano.

Posizione: coordinate geografiche di Calvenzano: 44° 18' 14,74" Nord; 11° 08' 42,31" Est; e di Le Piane: 44° 18' 20,21" Nord; 11° 09' 16,14" Est.

Descrizione della situazione geomorfologica: si tratta di aree sub-pianeggianti, Calvenzano ad Ovest e Le Piane ad Est. Situate entrambe sul margine convesso di un meandro del fiume Reno, in riva idrografica sinistra, sono esposte a SE. Quattro torrenti, due dei quali ai margini e due secanti trasversalmente, rendono molto ampio il bacino imbrifero di pertinenza all'area. La pendenza non accentuata, l'estensione e l'approvvigionamento idrico dato dai torrenti e dal fiume rendono queste aree adatte all'insediamento antropico antico e moderno. Ne emerge un rischio archeologico potenziale, a tutt'oggi non suffragato da rinvenimenti per quanto riguarda Calvenzano, contrariamente a Le Piane dove sono documentati manufatti mobili emersi in seguito a ricognizioni di superficie e riportati nella scheda denominata VE 1.



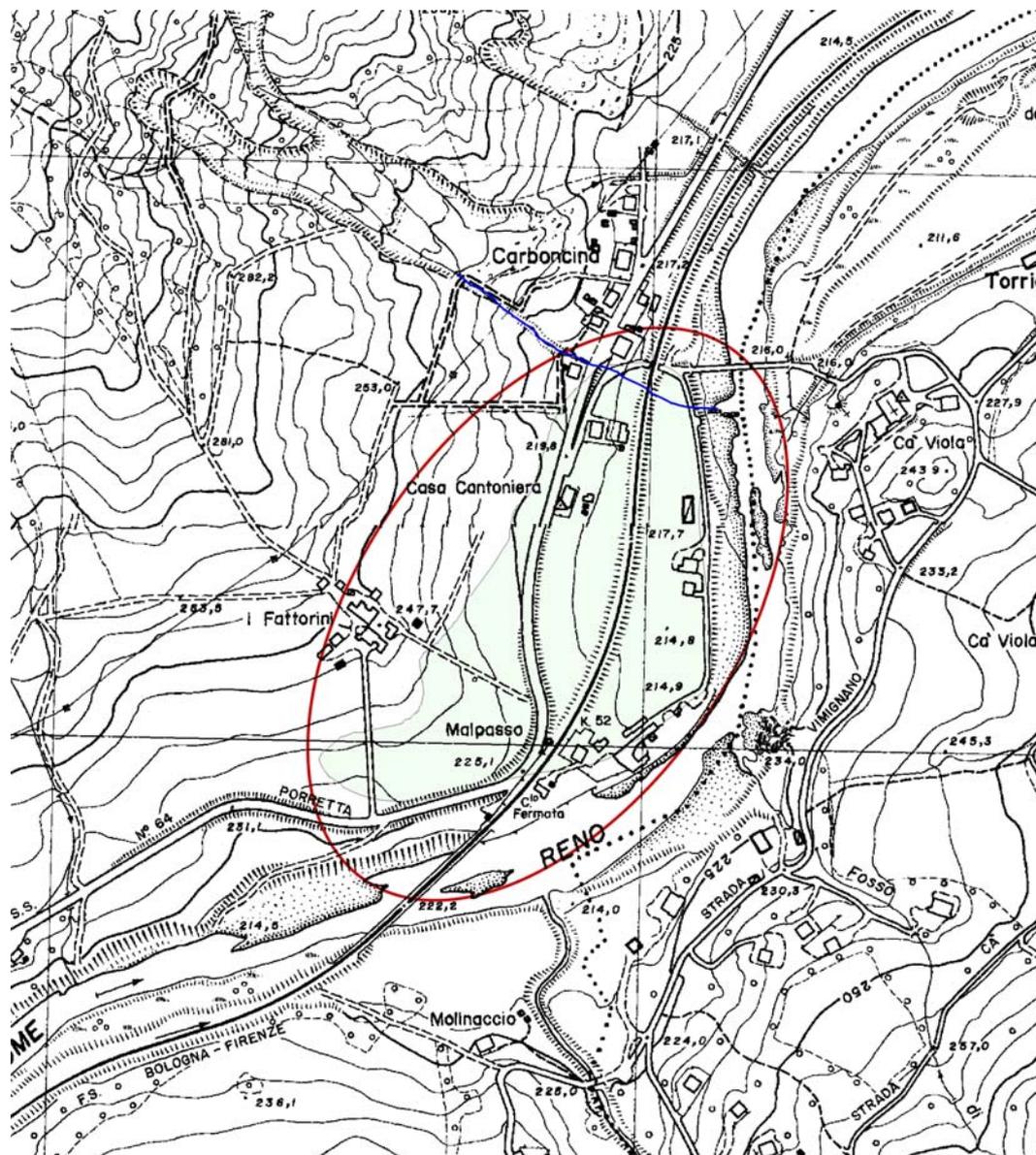
SCHEDA: VE r2

Comune: Vergato (BO).

Località: Malpasso/Cà Mezzini.

Posizione: coordinate geografiche: 44° 14' 53,69" Nord; 11° 05' 51" Est.

Descrizione della situazione geomorfologica: si tratta di un'area sub-pianeggiante poco estesa, sul margine convesso del fiume Reno, in sponda idrografica sinistra con esposizione ad E/SE. Un piccolo Rio borda il margine settentrionale. Potenziale insediativo esistente per l'esposizione e la scarsità di aree pianeggianti nel territorio, ma non elevato come per le aree di Calvenzano e Le Piane.



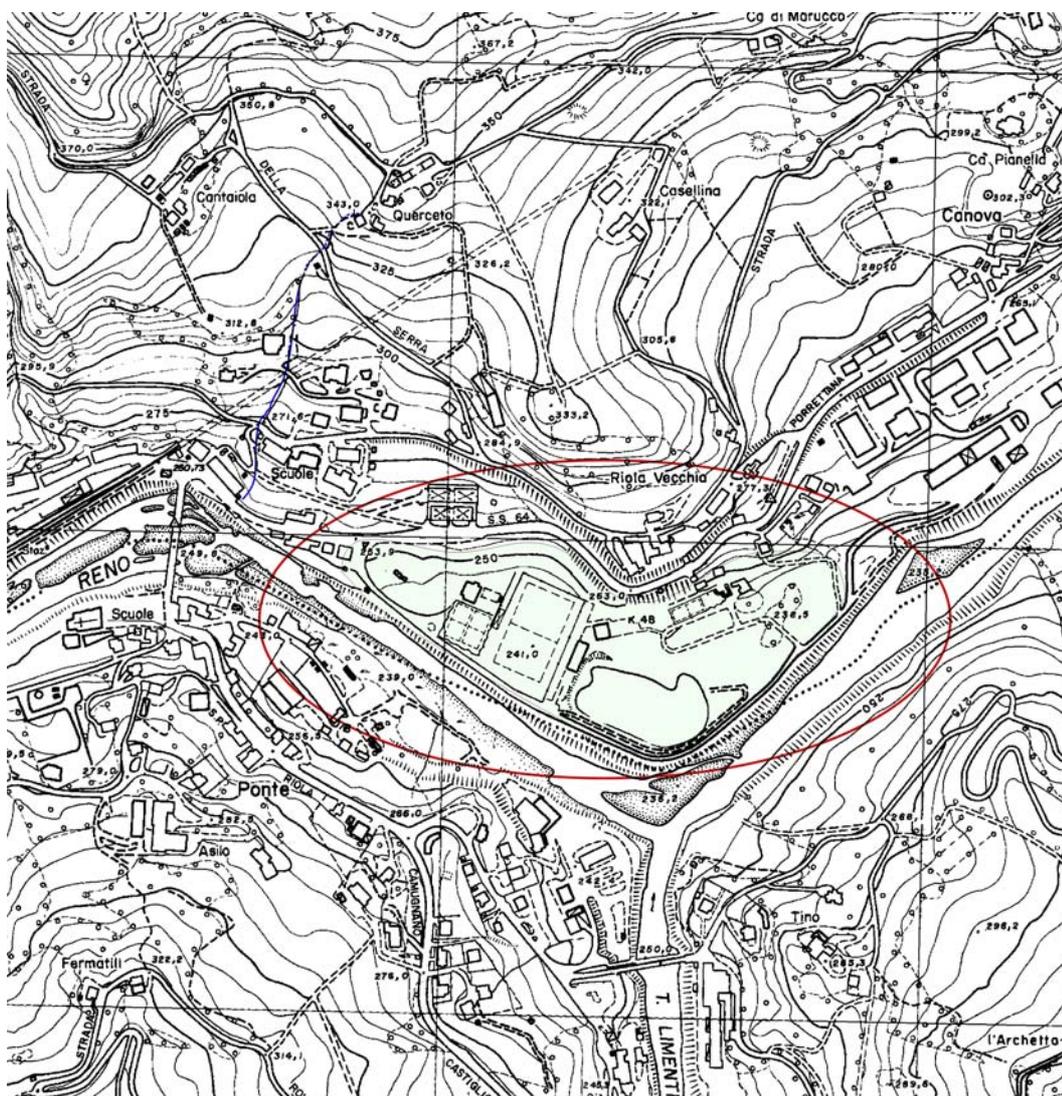
SCHEDA: VE r3

Comune: Vergato (BO).

Località: Riola Vecchia.

Posizione: coordinate geografiche: 44° 13' 44,19" Nord; 11° 03' 42,78" Est.

Descrizione della situazione geomorfologica: si tratta di un'area sub-pianeggiante poco estesa, sul margine convesso del fiume Reno, in sponda idrografica sinistra con esposizione a S in corrispondenza della confluenza del torrente Limentra nel fiume Reno. Non vi sono corsi d'acqua minori di pertinenza. Potenziale insediativo esistente per l'esposizione, la scarsità di aree pianeggianti nel territorio e l'accesso alla valle del Limentra.



BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO PER LE SCHEDE

Appennino bolognese 1881

L'Appennino bolognese. Descrizioni e itinerari, Bologna 1881.

BRIZZOLARA, SASSATELLI 1991

A.M. BRIZZOLARA, G. SASSATELLI, *Marzabotto*, in *Bibliografia topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle isole tirreniche*, diretta da G. NENCI, G. VALLET, IX, Pisa-Roma 1991, pp. 397-452.

CALINDRI 1781-1785

S. CALINDRI, *Dizionario corografico, georgico, orittologico, storico della Italia. Montagna e collina nel territorio bolognese*, Bologna 1781-1785.

C.A. 1930

N. NIERI, *Carta Archeologica. Foglio 98, Vergato*, Firenze 1930.

C.A. 1938

E. ANDREOLI, A. NEGRIOLI, *Carta Archeologica. Foglio 87, Bologna*, Firenze 1938.

CATTANI 1994

M. CATTANI, *Studio per la realizzazione di una carta archeologica del popolamento di età villanoviana nel comprensorio bolognese: le informazioni, le localizzazioni, geografiche e le analisi spaziali*, in *La pianura bolognese nel villanoviano*, Firenze 1994, pp. 21-34.

CSE 1981

CORPUS SPECULORUM ETRUSCORUM, Italia 1, Bologna – Museo Civico, Roma 1981, n. 26, pp. 23, 96-97.

DE MARIA 1992

S. DE MARIA, *Appunti sul popolamento antico e la viabilità nella valle del Reno*, in *La viabilità tra Bologna e Firenze nel tempo* (Atti del Convegno: Firenzuola - S. Benedetto Val di Sambro, 28/09- 1/10/1989), Bologna 1992, pp. 217-230.

DESANTIS, MALNATI 2009

P. DESANTIS, L. MALNATI, *Il complesso sacro della "terza stipe": analisi dei documenti e ipotesi ricostruttive dell'area sacra nord-orientale di Marzabotto* (con Appendice di Francesca Sighinolfi), in G. CRESCI MARRONE, M. TIRELLI (a cura di), *Altnoi. Il santuario altnate. Strutture del sacro a confronto e i luoghi di culto lungo la via Annia* (Atti del Convegno: Venezia, 4-6 dicembre 2006), Roma 2009, pp. 293-324.

FANTINI 1971

L. FANTINI, *Antichi edifici della montagna bolognese*, Bologna 1971.

FORTE 1994

M. FORTE, *La pianura bolognese nella I età del ferro: note sulla topografia degli insediamenti*, in *La pianura bolognese nel villanoviano*, Bologna 1994, pp. 9-20.

GIORGI 2006

E. GIORGI, *La via Cassiola e le strade della valle del Reno*, in P.L. DALL'AGLIO, I. DI COCCO (a cura di), *La linea e la rete: formazione storica del sistema stradale in Emilia-Romagna*, Milano, 2006, pp. 256-268.

GOVI, SASSATELLI 2005

E. GOVI, G. SASSATELLI (a cura di), *Culti, forma urbana e artigianato a Marzabotto. Nuove prospettive di ricerche* (Atti del Convegno di Studi: Bologna, S. Giovanni in Monte, 3-4/06/2003), Bologna 2005.

GOVI, SASSATELLI 2010

E. GOVI, G. SASSATELLI (a cura di), *Marzabotto. La Casa 1 della Regio IV - Insula 2. 1. Lo scavo - 2. I materiali*, Bologna 2010.

GOVI 2007

E. GOVI (a cura di), *Marzabotto, una città etrusca*, Bologna 2007.

GOZZADINI 1880

G. GOZZADINI, *Di alcuni monumenti che ricordano i conti di Panico*, in *Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Province dell'Emilia*, n.s., V, parte I (1880), pp. 1-21.

GOZZADINI 1884A

G. GOZZADINI, *Vergato*, in *NSc* 1884, pp. 21-22.

GOZZADINI 1884B

G. GOZZADINI, *Degli scavi e ritrovamenti di antichità, fatti nella provincia bolognese*, in *Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna*, s. III, 2 (1884), pp. 383.

GOZZADINI 1886

G. GOZZADINI, *Bologna*, in *NSc* 1886, p. 77.

Insedimento 1980

Insedimento storico e beni culturali. Montagna bolognese, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali dell'Emilia Romagna, Bologna 1980

MALNATI 2004A

L. MALNATI *Il ruolo dell'aristocrazia nell'affermazione del dominio etrusco in Val Padana tra il IX e la fine del VII secolo a.C.*, in F. MARZATICO, P. GLEIRSCHER (a cura di), *Guerrieri, principi ed eroi fra il Danubio e il Po dalla Preistoria all'Alto Medioevo*, Catalogo della Mostra (Trento, 19 giugno-7 novembre 2004), Trento 2004, pp. 248-257.

MALNATI 2004B

L. MALNATI *Corredo funerario con segnacolo della Tomba E di Pian di Venola, presso Marzabotto (Bologna)*, in F. MARZATICO, P. GLEIRSCHER (a cura di), *Guerrieri, principi ed eroi fra il Danubio e il Po dalla Preistoria all'Alto Medioevo*, Catalogo della Mostra (Trento, 19 giugno-7 novembre 2004), Trento 2004, pp. 624-625, nr. 5.33.

MANSUELLI 1982

G. A. MANSUELLI, *Guida alla città etrusca e al Museo di Marzabotto*, Bologna 1982.

MIARI 2000

M. MIARI, *Stipi votive dell'Etruria padana*, Roma 2000.

MUSEO GOZZADINI 1888

Catalogo degli oggetti archeologici raccolti e illustrati dal Conte Senatore Giovanni Gozzadini, pubblicato a cura della figlia Contessa Gozzadina Gozzadini Zucchini, Bologna 1888.

NEGRIOLI 1918

A. NEGRIOLI, *Grizzana*, in *NSc* 1918, pp. 266-268.

PELLEGRINI 1912

G. PELLEGRINI, *Catalogo dei vasi greci dipinti delle necropoli felsinee*, Bologna 1912.

SANI 1988

S. SANI, *Il problema di un nuovo santuario nelle vicinanze di Marzabotto*, in *La formazione della città preromana in Emilia Romagna* (Atti del Convegno di Studi: Bologna – Marzabotto 1985), Bologna 1988, pp. 281-282.

SANI 2010A

S. SANI, *Sulla via tra le due Etrurie: i principi della valle del Reno e il controllo degli scambi*, in R. BURGIO, S. CAMPAGNARI, L. MALNATI (a cura di), *Cavalieri etruschi dalle valli al Po. Tra Reno e Panaro, la valle del Samoggia nell'VIII e VII secolo a.C.*, Bologna 2010, pp. 51-56.

SANI 2010B

S. SANI, *Marzabotto (BO), Pian di Venola, necropoli (cat. 333-382)*, in R. BURGIO, S. CAMPAGNARI, L. MALNATI (a cura di), *Cavalieri etruschi dalle valli al Po. Tra Reno e Panaro, la valle del Samoggia nell'VIII e VII secolo a.C.*, Bologna 2010, pp. 180-191.

SASSATELLI 1989

G. SASSATELLI, *La città etrusca di Marzabotto*, Bologna 1989.

SASSATELLI 2009

G. SASSATELLI, *Il tempio di Tina a Marzabotto e i culti della città etrusca*, in G. CRESCI MARRONE, M. TIRELLI (a cura di), *Altnoi. Il santuario altinate. Strutture del sacro a confronto e i luoghi di culto lungo la via Annia* (Atti del Convegno: Venezia, 4-6 dicembre 2006), Roma 2009, pp. 325-345.

SCAGLIARINI CORLAITA 1978

D. SCAGLIARINI CORLAITA, *La villa romana e le ville della regione VIII*, in *La villa romana di Cassana. Documenti archeologici per la storia del popolamento rustico*, Bologna 1978, pp. 1-31.

SCARANI 1957

R. SCARANI, *Saggio di una carta pre-protostorica dell'Emilia Romagna*, in *StEtr* XXV (1957), pp. 425-428.

SCARANI 1963

R. SCARANI, *Preistoria dell'Emilia Romagna. Nuovi contributi. Repertorio di scavi e scoperte*, I-II, Bologna 1963.

TOVOLI 1972

S. TOVOLI, *Il confluente di Casalecchio. Profilo demografico di un settore del 'comprensorio' bolognese in età preromana*, in *StEtr* 40 (1972), pp. 341-356.

VITALI 1982

D. VITALI, *Il Villanoviano nella valle del Reno: due tombe inedite da Sperticano presso Marzabotto*, in *Studi in onore di Ferrante Rittatore Vonwiller*, II, Como 1982, pp. 777-782.

VITALI 1984

D. VITALI, *I rinvenimenti di Ramonte*, in C. MORIGI GOVI, G. SASSATELLI (a cura di), *Dalla Stanza delle Antichità al Museo Civico. Storia della formazione del Museo Civico Archeologico di Bologna*, Bologna 1984, pp. 240-241.